

BILANCIO

DI

SOSTENIBILITA'

2017



BILANCIO

DI

SOSTENIBILITA'

2017





LETTERA AGLI STAKEHOLDER

L'epoca che stiamo vivendo è caratterizzata da trasformazioni che accadono molto più velocemente rispetto a quanto ciascuno di noi era abituato a pensare.

Le imprese, in un contesto così mutevole ed instabile sia dal punto di vista economico che politico, devono dimostrare di avere la capacità di leggere questi cambiamenti, adeguandosi e migliorando le attività, essendo chiamate, in certi casi, ad innovare il loro modo di fare business, aumentando la loro efficienza, utilizzando consapevolmente le risorse a disposizione, differenziandosi sul proprio mercato di riferimento per conseguire vantaggi competitivi e duraturi nel tempo.

È già trascorso un anno da quando nel 2016 i governi dei Paesi membri dell'ONU sottoscrissero l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, impegnandosi a perseguire 17 Sustainable Development Goals (SDG) per i successivi 15 anni. Sono 17 obiettivi che rappresentano questioni fondamentali per lo sviluppo globale: la lotta alla povertà, il diritto all'istruzione, l'eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico, ecc.

Quel quadro di riferimento, così definito, ha consegnato alle imprese di tutto il mondo la possibilità di ripensare sé stesse. Ha conferito a ciascuna la consapevolezza che anche chi si occupa di business gioca un ruolo fondamentale per il raggiungimento di un traguardo importante: *"soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri bisogni"*. È in questi termini che si caratterizza lo "sviluppo sostenibile".

Oggi la sostenibilità non è considerata più un mero concetto filosofico, una aspirazione, ma è sempre più un riferimento utilizzato per operare le scelte nei settori più importanti dell'economia mondiale, con riferimento agli impatti sociali ed ambientali che tali scelte comportano.

Le imprese, perciò, sono chiamate ad uscire dagli schemi tradizionali e a guardare alla sostenibilità come ad un'opportunità che può generare risultati positivi in termini di nuove possibilità di lavoro, di aumento dell'efficienza, di valorizzazione della propria reputazione. Per una cooperativa ultracentenaria come Cmc tutto questo si traduce nella prosecuzione di un cammino iniziato già da tempo su molti dei temi che sono riconducibili a quelli posti in evidenza dall'Agenda 2030.

Da sempre investiamo risorse nella salute e sicurezza del nostro personale sui luoghi di lavoro; nella formazione dei nostri soci e lavoratori; c'è una crescente attenzione al welfare aziendale; al complesso di norme etiche e sociali (Codice Etico, Modello Organizzativo, Sistema di prevenzione della corruzione) al quale ogni partecipante all'organizzazione aziendale si deve responsabilmente attenere.

Ritengo importante, perciò, proseguire nel percorso intrapreso, sviluppando anche ulteriori proposte. Rendicontare la nostra attività è un'occasione per migliorare, significa non solo divulgare i risultati ma misurarsi in modo sempre più analitico, sempre più comprensibile e fruibile su temi importanti e di grande competizione globale, per un rafforzamento della nostra identità cooperativa anche nelle relazioni con gli stakeholder e con il mercato.

In questo senso, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha scelto di iniziare un percorso che negli anni, progressivamente, dovrà condurci ad ampliare la rendicontazione secondo gli standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative), un sistema di reporting internazionale per comunicare in modo chiaro la sostenibilità dell'organizzazione rispetto agli impatti sociali, ambientali ed economici che l'organizzazione stessa produce nello svolgimento della propria attività.

Alfredo Fioretti

Presidente Cmc di Ravenna

NOTA METODOLOGICA

Il **Bilancio di Sostenibilità** della Cooperativa Muratori & Cementisti – Cmc di Ravenna Società Cooperativa (di seguito “Cmc”, il “Gruppo Cmc” o “il Gruppo”) contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

Il Bilancio di Sostenibilità relativo all’esercizio 2017, rappresenta il primo documento redatto da Cmc secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards*, che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l’attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell’analisi di materialità e delle tematiche richiamate dai GRI Standards. La selezione degli indicatori della performance di Cmc si è focalizzata sui dati ed informazioni gestiti direttamente all’interno del perimetro del Gruppo Cmc. Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono indicate direttamente nei corrispondenti capitoli del presente documento.

Il perimetro di riferimento per la rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di Sostenibilità comprende la performance della capogruppo Cmc e delle società controllate, consolidate così come risultanti dal Bilancio Consolidato del Gruppo Cmc al 31 dicembre 2017. Vengono presentati, ai soli fini comparativi, anche i dati riferiti all’esercizio precedente 2016.

Cmc ha adottato i GRI Standard a decorrere dal periodo 2017, oggetto di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità. Tale circostanza, in considerazione delle caratteristiche, della diffusione a livello geografico e della complessità delle attività del Gruppo, ha comportato una prima definizione di adeguate procedure e strumenti per la raccolta dei dati, in particolare quelli di natura “ambientale”, presso i diversi cantieri facenti capo alle società del Gruppo Cmc. Tale processo di raccolta dei dati ambientali ha coperto un perimetro complessivo corrispondente ad un numero di cantieri mediamente rappresentativi del 50% dei ricavi consolidati del Gruppo Cmc. I dati ambientali riportati nel presente documento si riferiscono, in particolare, ai principali cantieri di Cmc in Italia e all’estero.

Cmc si è posta l’obiettivo di estendere progressivamente tale perimetro di rendicontazione, in modo tale da assicurare la piena coerenza con i dati finanziari riportati nel proprio Bilancio Consolidato. Tuttavia, si ritiene che i dati forniti nel presente Bilancio di Sostenibilità siano in grado di fornire una adeguata, ancorché non ancora completa, informativa relativamente alla comprensione delle attività di Cmc e degli impatti di natura ambientale prodotti. Le limitazioni al perimetro di rendicontazione, che hanno riguardato anche alcuni dati relativi alle risorse umane, sono indicate in maniera analitica nei diversi capitoli del presente documento.

Il processo di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Cmc. Sono stati, in particolare, coinvolti nella raccolta dati i servizi Corporate e i principali cantieri del Gruppo in Italia e all’estero.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato sul sito istituzionale di Cmc all’indirizzo:

www.cmcgruppo.com

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo:

cmc.cmc@cmcra.com

SOMMARIO

3	Lettera agli stakeholder	68	capitolo cinque I risultati economici e finanziari
4	Nota metodologica	70	5.1 Impresa e mercato
		76	5.2 Il valore economico generato e distribuito
8	capitolo uno Identità e profilo	79	5.3 Investimenti
10	1.1 Chi siamo	84	5.4 Ricerca e innovazione
11	1.2 Carta d'identità		
12	1.3 Cmc, dal 1901 una storia di tenacia e competenza	86	capitolo sei L'ambiente
14	1.4 Modello di business	88	6.1 Le politiche di sostenibilità ambientale
15	1.5 L'organizzazione e il suo contesto	92	6.2 Il Sistema di Gestione Ambientale
16	1.6 Cmc nel mondo	94	6.3 Gli indicatori ambientali: il processo di raccolta dei dati e il perimetro di rendicontazione
19	1.7 L'impegno di Cmc per la sostenibilità	95	6.4 Materie prime e materiali
20	1.8 Come operiamo: gli obiettivi che ci siamo dati	96	6.5 Energia
22	1.9 I numeri di Cmc nel 2017	97	6.6 Acqua
		98	6.7 Biodiversità
24	capitolo due La Governance	102	6.8 Emissioni
26	2.1 La struttura e gli organi di governo	103	6.9 Rifiuti
29	2.2 Il sistema delle deleghe		
32	2.3 Gli strumenti di Governance	104	capitolo sette Le risorse umane
35	2.4 Etica, responsabilità e misure contro la corruzione	106	7.1 Le politiche del personale
39	2.5 Il sistema di gestione dei processi	110	7.2 I dipendenti del Gruppo
		115	7.3 La formazione e la crescita del capitale umano
46	capitolo tre Gli stakeholder	122	7.4 Salute e sicurezza sul lavoro
48	3.1 Gli stakeholder	126	7.5 Soci e lavoro
50	3.2 La scelta cooperativa	130	7.6 Welfare aziendale
53	3.3 Stakeholder engagement		
55	3.4 Cmc incontra gli stakeholder	136	capitolo otto Clienti e fornitori: un rapporto di fiducia e qualità
		138	8.1 Clienti
60	capitolo quattro Analisi di materialità	140	8.2 Fornitori
62	4.1 Gli aspetti rilevanti: temi materiali	144	capitolo nove Case study
		146	9.1 Case study: la diga di Itare



1. IDENTITA' E PROFILO

1.1

CHI SIAMO

SIAMO UOMINI E DONNE CHE HANNO SCELTO
UNA **MISSIONE** COERENTE CHE LEGA
PASSATO, PRESENTE E FUTURO

OGNI GIORNO LAVORIAMO PER:

RINNOVARE

UN PATTO FRA SOCI PER AUMENTARE IL VALORE
DELL'IMPRESA E CREARE LAVORO

SVILUPPARE

UNA GOVERNANCE FONDATA SU DEMOCRAZIA
E PARTECIPAZIONE DEI SOCI

FAR CRESCERE

L'IMPRESA E LA SUA CAPACITA' DI COMPETERE
IN UN MERCATO GLOBALE

METTERE AL CENTRO

LE PERSONE, LA RESPONSABILITA', LA SICUREZZA
E LA LEGALITA'

GARANTIRE

LA CRESCITA DELLE RISORSE INDIVISIBILI
COME PATTO FONDANTE DEL NOSTRO ESSERE
INTERGENERAZIONALI

1.2

CARTA D'IDENTITA'

NOME:

Cooperativa Muratori
& Cementisti
- Cmc di Ravenna



DATA DI NASCITA:

7 Marzo 1901

RESIDENZA:

Sede Legale: Ravenna - Italia
presente in 39 Paesi di 4 Continenti

NUCLEO FAMILIARE:

A fine 2017: 340 soci
419 occupati di struttura fissa
6.676 i lavoratori occupati nel mondo

SEGNALI PARTICOLARI:

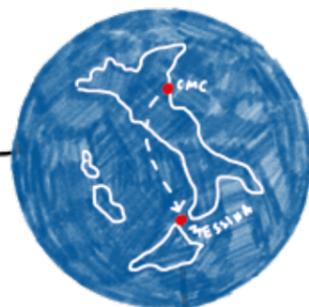
Realizziamo grandi opere nei settori
dei trasporti, opere idrauliche e irrigue,
edilizia, ecologia e ambiente,
opere portuali e marittime

CMC, DAL 1901 UNA STORIA DI TENACIA E COMPETENZE



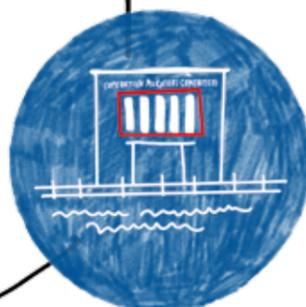
1901

NASCE LA SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FRA GLI OPERAI, MURATORI E MANUALI DEL COMUNE DI RAVENNA



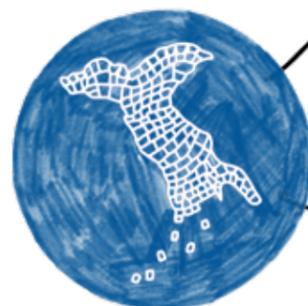
1908

SI INIZIA A VIAGGIARE! A MESSINA PER RICOSTRUIRE LA CITTA' DISTRUTTA DAL TERREMOTO



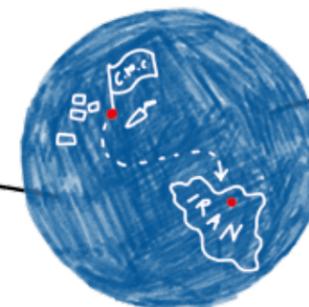
1934

SORGE L'ATTUALE SEDE NELLA ZONA DELLA DARSENA DI CITTA' A RAVENNA



1951

CMC CONTRIBUISCE ALLA COSTRUZIONE DI INDUSTRIE ED INFRASTRUTTURE NELL' ITALIA CHE RINASCE



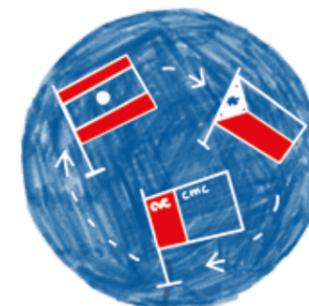
1975

PRIMI LAVORI ALL'ESTERO: SI COMINCIA IN L'IRAN



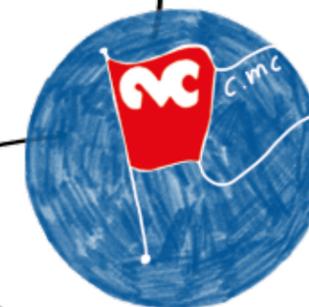
2017

CMC TORNA A LAVORARE NELLE FILIPPINE E IN LAOS



2014

CMC E' LA PRIMA COOPERATIVA AL MONDO AD EMETTERE BOND

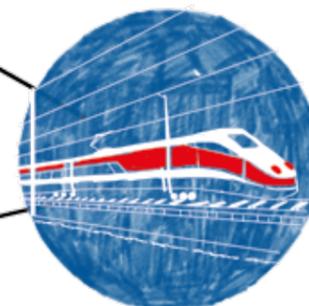


1995

CMC E' PROTAGONISTA IN ITALIA DELLO SVILUPPO DELL' ALTA VELOCITA' FERROVIARIA

2011

CMC SBARCA IN AMERICA!



1.4

MODELLO DI BUSINESS

Cmc opera nel rispetto dei valori e dei principi contenuti nel proprio Codice Etico ispirato a politiche di sostenibilità economica, finanziaria, ambientale e sociale.

Le persone al centro

Riconosciamo la centralità del lavoro dei nostri soci e dipendenti e siamo impegnati a migliorare la loro condizione professionale e lavorativa.

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Curiamo la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili.

Legalità e correttezza

Operiamo perché si affermi in ogni ambito il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché i principi di trasparenza, lealtà e correttezza.

Sostenibilità ambientale

Riteniamo l'ambiente un bene primario da salvaguardare ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali.

Impegno sociale

Abbiamo scelto di progettare un modello di welfare innovativo per migliorare il benessere di soci e dipendenti e delle loro famiglie. Contemporaneamente sosteniamo importanti iniziative per contribuire allo sviluppo sociale dei territori nei quali operiamo.

Comunicazione trasparente

Diamo grande valore alla comunicazione, strumento fondamentale per la trasparenza dell'impresa, pratica indispensabile per sviluppare la democrazia e la partecipazione di soci e dipendenti.

1.5

L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO

Cmc è un'azienda leader a livello internazionale nel settore delle costruzioni.

I requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari posseduti e la vasta esperienza acquisita in ogni parte del mondo nella realizzazione di grandi opere, collocano Cmc fra i **pochi General Contractor italiani** abilitati a concorrere agli appalti di maggiori dimensioni.

La nostra attività spazia in tutti i settori, realizzando grandi opere, soprattutto di appalto pubblico, nel campo dei lavori stradali, ferroviari, aeroportuali, idraulici e idroelettrici, di consolidamento e difesa del territorio, di edilizia civile, commerciale e industriale.

Negli anni più recenti Cmc ha aumentato la sua capacità di realizzare opere tecnologicamente molto complesse nel settore dei trasporti, idroelettrico e dei lavori in sotterraneo.

Oggi la Cooperativa genera oltre il 60% del proprio fatturato all'estero, dove si muove nel contesto legislativo degli appalti pubblici e privati, nel rispetto dei più elevati standard internazionali (FIDIC, norme ILO, norme ISO, World Bank, Anti-bribery e Anti-corruption, ecc.).

Presso la sede centrale di Ravenna sono concentrate le **attività di direzione e gestione aziendale**, da quella di definizione delle politiche propria dell'Alta Direzione a quelle di marketing, studio gare, assunzione dei contratti, pianificazione esecutiva, controllo della progettazione, approvvigionamento, gestione amministrativa e finanziaria, affari legali, controllo di gestione, ecc. Pur mantenendone il controllo da parte della sede, alcuni processi sono affidati in autonomia alle sedi secondarie all'estero.





1.7 L'IMPEGNO DI CMC PER LA SOSTENIBILITÀ

Il 2017 è stato per Cmc un anno di consolidamento, di grande impegno per mantenere la propria stabilità in un settore, quello delle costruzioni, influenzato da dinamiche congiunturali molto diverse a livello internazionale.

Il Piano Industriale per il triennio 2018/2020 si propone di perseguire una solida continuità con i Piani precedenti ma con alcune indicazioni specifiche di miglioramento. Le criticità del mercato delle costruzioni in Italia, ci spingono ad incrementare le attività all'estero, a crescere e acquisire nuovi lavori in tutti i continenti. Tuttavia, continuiamo a credere nel nostro Paese, nelle nostre radici storiche, perciò "lotteremo" per mantenere una presenza importante in Italia.

Cmc ha accumulato in questi anni un know how importante nel suo *core business* legato alle infrastrutture e, in particolare, nella realizzazione di opere di elevata qualità e tecnologia. Da molti anni operiamo nei mercati esteri, ben sapendo che la gestione di progetti con stakeholder internazionali presenta vari profili di rischio: politici, ambientali, tecnologici, finanziari, valutari ecc.

Non meno sfidante è l'impegno di contenimento del debito. Nel 2017 abbiamo finalizzato l'emissione di due prestiti obbligazionari per offrire all'impresa maggiore stabilità per sostenere la nostra crescita e il nostro portafoglio sempre più cosmopolita; si tratta, però, di operazioni che hanno comportato oneri finanziari consistenti e produrranno i loro benefici nei prossimi 5 anni.

La conferma del nostro rating da parte delle agenzie Moody's e Standard&Poor's attesta la fiducia del mondo finanziario e rafforza il nostro impegno e la nostra responsabilità nei confronti di tutti i nostri stakeholder.

È un percorso che si fonda sull'etica, sulla responsabilità, sulla creazione e il rafforzamento di relazioni e percorsi di sviluppo con i nostri soci, dipendenti, investitori, clienti, fornitori e comunità.

I primi interlocutori, sempre al centro del nostro *progetto imprenditoriale cooperativo*, sono le risorse umane. Il nostro obiettivo è coinvolgere le nostre persone nel raggiungimento dei traguardi che ci siamo dati per i prossimi anni. Valorizzare il capitale umano, formare e far crescere coloro che saranno la Cmc del futuro.

Il nostro impegno quotidiano è di costruire con efficienza, qualità e sicurezza opere ingegneristiche complesse in tutto il mondo; favorire l'innovazione, il miglioramento continuo, incrementare le performance del lavoro per progetti e l'efficienza della catena produttiva. La qualità, la sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la legalità sono gli asset su cui attuare le nostre strategie per rafforzare la competitività, le performance economiche e finanziarie. Attraverso il nostro lavoro e le relazioni con i nostri clienti e fornitori vogliamo esprimere l'attività costruttiva come motore di sviluppo e generare un modo di "fare impresa" che crei nuovo valore sociale ed economico in tutti i territori e le comunità in cui operiamo.

Per noi la sostenibilità è circolare e globalizzata! **È un processo continuo volto a realizzare un equilibrio reale tra capitale umano, capitale finanziario e capitale sociale.**

È un patto di responsabilità, una relazione di fiducia e qualità con tutti i nostri partner in tutto il mondo. È una sfida continua e faticosa che, come diceva la sigla di Star Trek, richiede il coraggio di andare dove nessuno è mai andato prima.

Roberto Macri

Direttore Generale Cmc di Ravenna



The Global Compact

Cmc aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo alle quale partecipano oltre **8.700 aziende e organizzazioni** provenienti da più di **160 paesi nel mondo**.

Aderendo al Global Compact Cmc si impegna a condividere, sostenere e applicare un insieme di principi che promuovono un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione e ciò attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali.

L'impegno di Cmc è documentato nell'annuale **"Communication on Progress"** pubblicato sul website dell'Organizzazione.



Precautionary Approach

Introdotta nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite (**United Nations in Principle 15 of "The Rio Declaration on Environment and Development"**) nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, tale principio si basa sul presupposto *"better safe than sorry"*.

L'applicazione di tale principio comporta, quale parte integrante della strategia di gestione del rischio, una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi.

Qualora venga identificata l'esistenza di un rischio di danno grave o irreversibile, si deve valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire e/o mitigare gli impatti negativi.

1	PRIMA COOPERATIVA DI COSTRUZIONI IN EUROPA
4	QUARTA IMPRESA DI COSTRUZIONI IN ITALIA
39	NAZIONI IN CUI CMC È PRESENTE
100	PROGETTI IN CORSO
116	ANNI DI STORIA
340	SOCI
6.676	PERSONE CHE LAVORANO PER CMC NEL MONDO
11.891	TOTALE ORE DI FORMAZIONE
7.360	ORE DI FORMAZIONE DEDICATE A QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE
40	LINGUE PARLATE FRA IL PERSONALE DI CMC

€ 150 milioni	PATRIMONIO NETTO
€ 1.119 milioni	RICAVI DEL GRUPPO
€ 1.026 milioni	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDERS
4.000	FORNITORI IN ITALIA E NEL MONDO
2.100 milioni	DI TONNELLATE DI MATERIALI UTILIZZATI*
1.430 milioni	GJ DI ENERGIA UTILIZZATA*
408 mila m ³	DI ACQUA UTILIZZATA*

* I DATI RACCOLTI SI RIFERISCONO AD UN NUMERO DI CANTIERI RAPPRESENTATIVI DEL 50% DEI RICAVI CONSOLIDATI DI CMC

COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI

2. LA GOVERNANCE



2.1

LA STRUTTURA E GLI ORGANI DI GOVERNO

Cmc è una cooperativa con solidi radici, che crede nel modello cooperativo e promuove una responsabilità diffusa e la partecipazione dei soci nella definizione dei piani di sviluppo dell'impresa. Cmc è una cooperativa per azioni, i suoi azionisti sono: i soci lavoratori dell'impresa e i soci finanziatori.

Il 6 maggio 2017 l'Assemblea dei soci ha rinnovato gli organi societari: **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale**.

Il processo elettorale si fonda sulla selezione delle candidature da parte di un Comitato elettorale eletto dall'Assemblea dei soci e sul rispetto delle procedure sancite dal Regolamento interno.

Il Regolamento promuove la rappresentatività di genere.

Per sostenere la massima partecipazione alle elezioni è garantito il diritto di voto anche ai soci all'estero. Il Comitato ha inviato le schede elettorali in 15 Paesi.

Alle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ha votato il 91,71% degli aventi diritto al voto.

COMPOSIZIONE DEL CdA

FASCE D'ETA'	DONNE	UOMINI	TOTALE
0-30	—	—	—
30-50	2	4	6
OLTRE 50	—	5	5
TOTALE	2	9	11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 30.6.2018



COLLEGIO SINDACALE

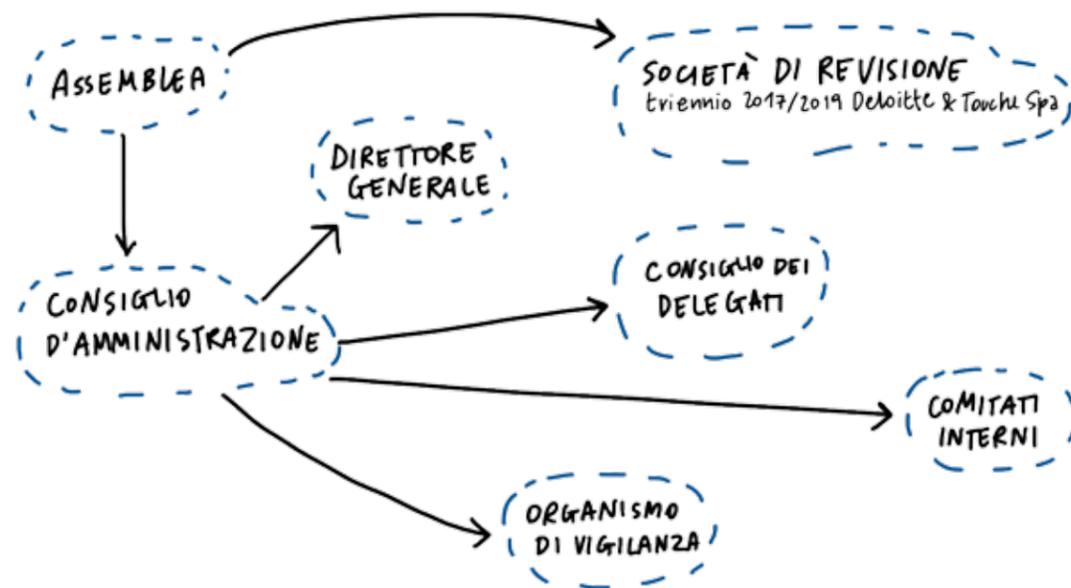


Consiglio dei Delegati

È composto da circa 100 soci nominati dal Consiglio di Amministrazione. Si tratta di un organo rappresentativo della base sociale con funzioni consultive, in particolare nella definizione dei piani di sviluppo della Società.

I regolamenti interni prevedono la possibilità di nominare **Commissioni sociali**, composte da soci lavoratori, attraverso le quali Cmc promuove azioni di miglioramento e interazione con la propria base sociale e lavorativa.

I **Comitati interni** del Consiglio di Amministrazione (Comitato di Controllo, Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Governance e Responsabilità Sociale) sono strumenti di supporto al Consiglio nella verifica delle strategie e dei piani di medio-lungo periodo oltre che nella definizione delle politiche di retribuzione e di percorsi formativi per i soci e gli amministratori.



2.2

IL SISTEMA DELLE DELEGHE

In Cmc il **Presidente** è il legale rappresentante dell'impresa e il garante dell'efficacia e della corretta attuazione del sistema delle regole di governo e di controllo interno alla Cooperativa.

Al Presidente non sono conferite deleghe e poteri nei confronti dei soci e dei terzi, ad eccezione di quelli connessi al suo ruolo di interprete unitario ed effettivo delle complessive finalità imprenditoriali, politiche e sociali della Cooperativa.

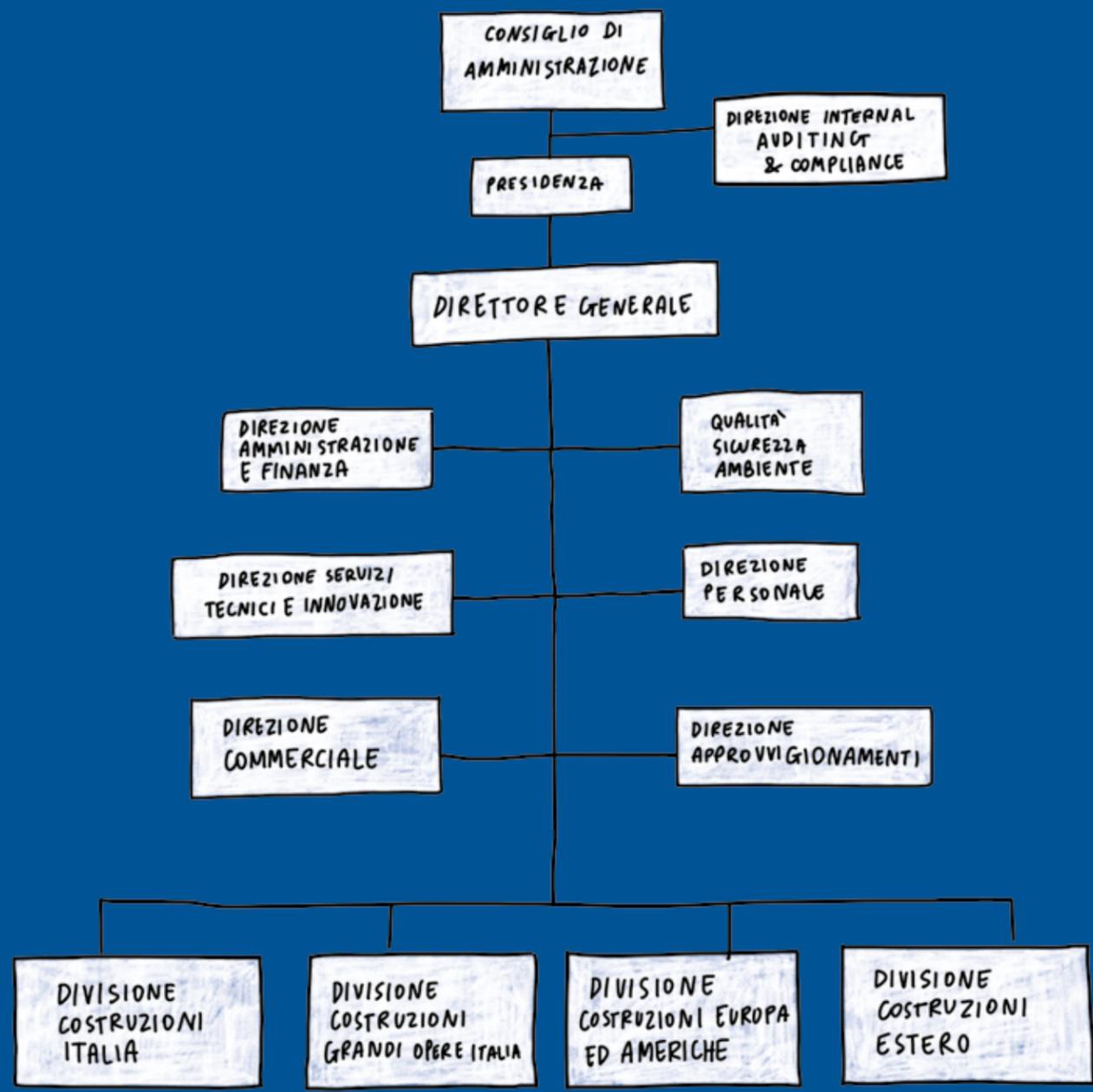
Al **Direttore Generale** è attribuita la responsabilità della conduzione aziendale e la gestione operativa della Società, ai fini dell'attuazione dei programmi e delle strategie deliberate dal Consiglio.

In Cmc **l'assegnazione e l'esercizio dei poteri** si basano su regole interne che prevedono che non vi debba essere identità soggettiva tra coloro che assumono e attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che svolgono i controlli previsti dalla legge e dalle procedure di controllo interno.

I **programmi e le azioni in tema di Corporate Social Responsibility** sono definiti dall'organo amministrativo su proposta del Comitato interno "Governance e Responsabilità Sociale".



ORGANIGRAMMA AL 30.6.2018



Cmc agisce nel rispetto **dei principi e degli scopi sanciti dai soci nello Statuto sociale** e ispirati dall'art. 45 della Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione di Identità Cooperativa approvata dall'Alleanza Cooperativa Internazionale

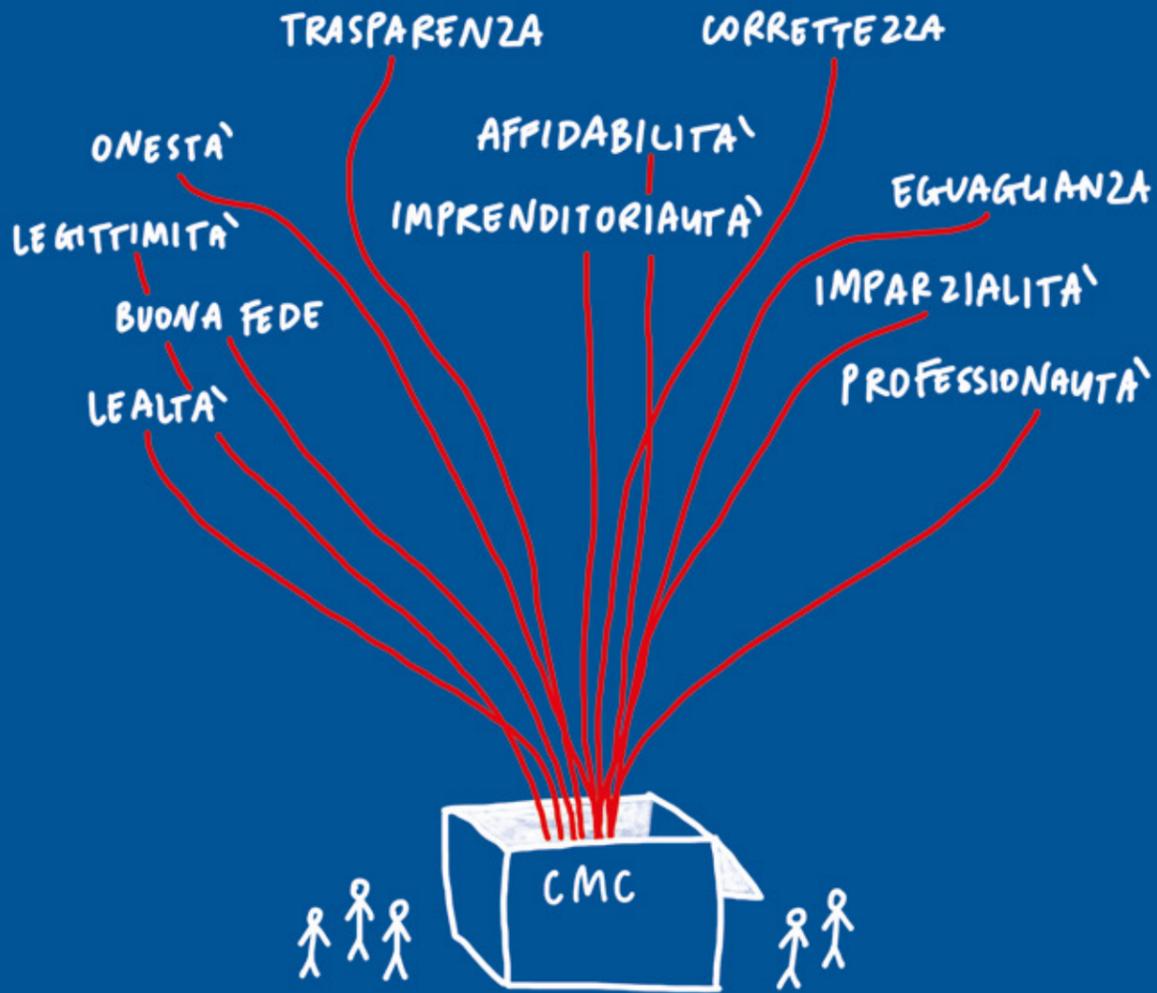
Art. 4 Scopo

La società persegue scopi mutualistici, senza fini di speculazione privata, ed è retta e disciplinata secondo criteri di organizzazione democratica. Scopo della società è quello di assicurare ai propri soci operatori, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali, nonché un'adeguata remunerazione del capitale di rischio investito.

Cmc si è dotata di un sistema di regole in grado di guidare i processi democratici e societari, i processi decisionali e i comportamenti del management e di tutti i soggetti (soci, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, istituzioni) con cui entra in contatto, coerentemente con i principi cooperativi e con le leggi e i regolamenti vigenti, anche di autoregolamentazione interna.

Codici, politiche, procedure e modelli sono pubblicati sull'Intranet aziendale e messi a disposizione di tutti i dipendenti di Cmc. Ampia comunicazione e diffusione interna viene data tramite e-mail e newsletter dedicate.





2.4

ETICA, RESPONSABILITA' E MISURE CONTRO LA CORRUZIONE

Codice Etico

Cmc dal 2003 ha adottato il Codice Etico, base fondante per il funzionamento della Cooperativa e del Gruppo a tutela della propria affidabilità e reputazione verso l'esterno e di una sempre maggiore soddisfazione della Clientela.

Il Codice Etico definisce in modo chiaro e trasparente l'**insieme dei valori** ai quali Cmc si ispira per raggiungere i suoi obiettivi ed è di importanza centrale ai fini del corretto svolgimento della propria attività.

Tutti i dipendenti della Società e tutti coloro che cooperano all'esercizio delle attività di Cmc (partner, fornitori, consulenti, prestatori di servizi ecc.) **sottoscrivono il Codice** e sono tenuti a contribuire attivamente all'osservanza dello stesso.

Cmc attraverso la designazione dell'Organismo di Vigilanza e nell'ambito delle attività del Modello Organizzativo adottato in applicazione del Decreto legislativo n.231 del 2001, garantisce la **massima diffusione del Codice**, vigila sull'osservanza delle regole di comportamento e promuove programmi di formazione e sensibilizzazione sui valori e i principi del Codice.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di **responsabilità amministrativa delle persone giuridiche** in conseguenza di specifici reati commessi nell'interesse o vantaggio dell'ente da soggetti che rivestano le funzioni apicali all'interno dell'ente e dai loro sottoposti. La Società ha fatto propri, sin dal 2003, gli strumenti di prevenzione previsti dal D.Lgs. 231/01, ovvero:

l'adozione di un **Modello Organizzativo 231** (MOGC231), costantemente aggiornato di pari passo all'evoluzione legislativa in materia di Responsabilità Amministrativa delle Società. Il Codice Etico ne costituisce parte integrante;

l'istituzione di un **Organismo di Vigilanza** (di tipo collegiale a composizione mista), costituito da membri interni all'azienda ed esterni con competenze specifiche nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza che monitora;

la definizione di **specifici protocolli di prevenzione e controllo**. In collaborazione con le funzioni aziendali competenti l'OdV pianifica le attività di verifica ispettiva da svolgere in sede e nei cantieri, in Italia e all'estero, e supporta l'azienda nell'aggiornamento delle procedure gestionali e del MOGC rispetto alle prassi applicative e all'evoluzione della normativa di riferimento.

Costante e in progressivo miglioramento è il flusso informativo tra l'OdV e le funzioni aziendali, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale;

un **Sistema Disciplinare** idoneo a punire le violazioni di tutte le norme interne stabilite dal "sistema 231" aziendale.

Oltre a Cmc, si sono dotate di un "sistema organizzativo 231" (adozione Modello Organizzativo e Codice Etico, nomina dell'ODV, procedure, ecc.) anche le società del Gruppo **Ged Prefabbricati Srl** e **Sic (Società Italiana Impianti e Cave) Spa**. Cmc ha inoltre stabilito delle linee guida in tema di responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 anche per le società controllate.

Il Modello Organizzativo 231, unitamente a tutti i documenti del "sistema 231" adottati a livello di Gruppo costituiscono l'infrastruttura portante del **Sistema di prevenzione della corruzione**, un sistema sul quale Cmc ha investito molto e che le ha permesso di dotarsi della certificazione di conformità allo standard internazionale ISO 37001.

White list

Dal 2014 Cmc è iscritta nell'elenco "fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" White List, istituita presso la Prefettura di Ravenna. Sono iscritte nelle White List anche alcune tra le principali società del Gruppo Cmc, tra cui Sic Spa e Ged Srl.

Protocolli di Legalità

Per Cmc la legalità è un asset fondamentale della cultura di impresa e dà valore all'agire quotidiano.

Sin dal 2001, Cmc e le società del Gruppo hanno adottato alti standard procedurali per assolvere gli impegni assunti e previsti dal contratto di appalto, dai capitolati speciali e applica i **Protocolli di Legalità** sottoscritti congiuntamente alle Prefetture e alle Stazioni Appaltanti, con il fine di contrastare i fenomeni di infiltrazioni di criminalità organizzata negli appalti pubblici e, indirettamente, fenomeni di tipo corruttivo.

Nel corso del 2017 Cmc ha gestito **8 appalti** in regime di Protocollo di Legalità con le Prefetture di Torino, Livorno, Savona, Caltanissetta, Agrigento, Palermo e Catania.

Internal Auditing e Compliance

Nel 2017 è stata inserita nella configurazione organizzativa la nuova **Direzione Internal Auditing e Compliance – DIAC** collocata come funzione di staff al vertice dell'organizzazione, in quanto riferisce *funzionalmente e gerarchicamente* direttamente al Consiglio di Amministrazione ed interagisce con il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

La DIAC svolge un'indipendente ed obiettiva attività di *garanzia e consulenza* agli organi aziendali nella verifica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del Sistema dei controlli interni, oltre che di supporto alla Cooperativa per il raggiungimento dei propri obiettivi aziendali, attraverso la valutazione dell'efficacia dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo operativo e normativo.



2.5

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI PROCESSI

I processi sensibili dell'azienda sono assoggettati a procedure gestionali e di qualità che coinvolgono molte aree aziendali. I principi generali del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) sono:

approccio per processi;

attenzione alle parti interessate;

analisi rischi e opportunità;

miglioramento continuo;

soddisfazione degli stakeholder.

La gestione per processi, a partire dal **Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)**, è stata progressivamente applicata ai **Sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro e Ambientale** e, in seguito all'adozione del **Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (MOG)** e di molteplici standard internazionali, anche ad altre aree e attività aziendali.

La logica di controllo del processo si applica non soltanto ai processi gestiti all'interno di Cmc ma anche a quelli affidati all'esterno.

Il sistema SGQ definisce responsabilità, criteri e modalità operative per garantire la qualità delle opere realizzate in tutti gli aspetti esecutivi e di gestione della commessa.

Il Sistema Integrato di Gestione di Cmc è basato sull'impegno al rispetto integrale e continuo della legislazione vigente, nonché di ogni altra prescrizione cogente, ed è teso alla profusione di ogni sforzo finalizzato alla prevenzione e al miglioramento continuo in rapporto alle esigenze e alle aspettative dei committenti, dei lavoratori, della collettività e di ogni altra parte interessata, per raggiungere i più elevati e diffusi livelli di qualità delle opere, sicurezza, salute ed ergonomia del lavoro, salvaguardia dell'ambiente, benessere sociale ed individuale.

Il Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente

La qualità, la sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente sono al centro dell'attività di Cmc. Il Gruppo Cmc promuove una politica per la qualità, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e per la salvaguardia dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento.

A tal fine e su queste basi, Cmc ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro e per la Tutela dell'Ambiente, nel rispetto delle indicazioni degli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Certificazioni nazionali

Attestazione di Qualificazione alla esecuzione di Lavori Pubblici

Cmc è tra le prime imprese di costruzione ad avere conseguito dalla SOA* l'attestazione di qualificazione alla esecuzione di Lavori Pubblici, vanta l'iscrizione a 35 categorie di lavoro, 14 con importo illimitato.

Rispetto al 2016 sono state acquisite tre nuove categorie ad importo illimitato (OG8 – OG9 e OS 22) e per altre è stata raggiunta una categoria superiore.

Attestazione di Qualificazione Contraente Generale

Dal 2006 Cmc possiede l'Attestato di Qualificazione a Contraente Generale per la classifica III. Si tratta della classifica di maggior livello che consente la partecipazione a lavori di importo oltre i 700 milioni di euro.

Attualmente è l'unica Cooperativa in Italia a possedere questa attestazione.

**SOA: Organismo di Attestazione autorizzato dall'Autorità Nazionale Anti corruzione – ANAC – che accerta l'esistenza degli elementi di qualificazione, conformità dei requisiti alle disposizioni comunitarie.*

Sistema di Gestione Ambientale Certificato in conformità alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**. L'ottenimento della Certificazione suddetta garantisce che l'organizzazione abbia un Sistema di Gestione Ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi e che sia conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001 e permette ad un'organizzazione di adottare un approccio sistematico alla gestione ambientale in equilibrio con le esigenze del contesto socio-economico.

Sistema di Gestione per la Qualità Certificato in conformità alla **UNI EN ISO 9001:2015**. La Certificazione UNI EN ISO 9001 viene utilizzata, sia nel settore privato sia in quello pubblico, per accrescere la fiducia di tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione. L'ottenimento della Certificazione suddetta garantisce che l'organizzazione abbia un efficiente Sistema di Gestione per la Qualità, idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi conformemente ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001.

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul lavoro Certificato in conformità alla **Norma OHSAS 18001:2007**. L'attestazione della Salute e Sicurezza sul Lavoro BS OHSAS 18001 (British Standard Occupational Health and Safety Assessment Series) certifica che l'azienda che la possiede utilizza un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro efficiente. Inoltre la BS OH SAS 18001 viene indicata dall'art.30 del D.Lgs. 81/08 come modello di gestione esimente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Merit Award

A maggio 2018 Cmc ha ottenuto la **certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione** ISO 37001.

L'organismo di certificazione SGS Italia ha, successivamente, rilasciato alla Cooperativa l'attestato di merito per aver acquisito **quattro certificazioni** dei propri sistemi di gestione.

Certificazioni internazionali

Protocollo LEED – Leadership in Energy and Environmental Design

La Cooperativa possiede l'attestazione LEED, promossa dall'Organismo di Certificazione americana USGBC (*U.S Green Building Council*), uno dei più importanti programmi per la sostenibilità nell'edilizia (green building).

La certificazione Leed, introdotta anche in Italia quale nuovo standard mondiale per le costruzioni eco-compatibili, è basata su una serie di indicatori che misurano l'ecosostenibilità delle soluzioni di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione degli edifici lungo tutta la catena di fornitura. Il sistema prevede 4 livelli di rating: Certified, Silver, Gold e Platinum.

Le certificazioni o attestazioni Leed possedute da Cmc sono in prevalenza legate ad edifici nuovi, realizzati per il Governo Americano e in particolare per U.S ARMY e U.S. NAVY.

Nel 2017 Cmc ha ottenuto un'attestazione Leed Silver per un progetto di edilizia privata: il nuovo stabilimento di produzione ed imbottigliamento della "Coca Cola", in Mozambico.

Qualificazione Broad – Based Black Economic Empowerment Act of Sudafrica

La Cooperativa, grazie al proprio impegno nell'integrazione di personale di colore ed al coinvolgimento di imprese locali nella gestione delle proprie attività in Sudafrica, possiede l'attestazione (level 6) **B-BEE Act n. 53 del 2003**.

Certificazioni acquisite a Singapore

Qualità ISO 9001/UNI EN ISO 9001 – **Sicurezza** OHSAS 18001:2007 – **Ambiente** ISO 14001/UNI ISO 14001:2004 – Certificazione BizSAFE Certificate level 3 WSH ACT – Workplace Safe Health Act.*

Nel 2017 sono state rinnovate le certificazioni già possedute a Singapore, in particolare per la qualità e l'ambiente con la transizione ai nuovi standard emissione 2015, mentre per la Sicurezza si è trattato di una sorveglianza.

A FINE 2017 TUTTE LE CERTIFICAZIONI POSSEDUTE DA CMC SONO STATE PIENAMENTE CONFERMATE E QUELLE IN SCADENZA RINNOVATE. INOLTRE, SONO STATE EFFETTUATE LE TRANSIZIONI AI NUOVI STANDARD PER IL SISTEMA DI GESTIONE DI QUALITÀ E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE RISPETTIVAMENTE AUE NORME ISO 9001: 2015 E ISO 14001: 2015.

* Il Work Safety Health Council lavora a stretto contatto con il Ministry of Manpower (MOM) e altre agenzie di Governo, industria, sindacati e associazioni professionali per sviluppare strategie per elevare gli standards di sicurezza e salute sul luogo di lavoro in Singapore e realizzare l'idea WSH 2018.

Le verifiche ispettive

Le verifiche ispettive sono uno dei cardini del sistema integrato QSA.

Dalle verifiche possono emergere **osservazioni** (raccomandazioni/suggerimenti di miglioramento dei processi) o segnalazioni di **non conformità** alle quali seguono precise **azioni correttive** (RAC) in un'ottica di miglioramento continuo dei processi e delle attività.

Nel **2017** il Servizio QSA ha svolto **21 verifiche** ispettive interne. Sono state emesse **10 non conformità**, ma non tali da avere impatti significativi sul Sistema QSA formulate **57 osservazioni** (+8 rispetto al 2016).

Verifiche ispettive dell'ente di certificazione

A dicembre 2017 si è svolta la visita di Sorveglianza di SGS Singapore, nell'area specifica di Singapore, per il mantenimento della certificazione dei tre sistemi di gestione (Qualità Sicurezza e Ambiente) e congiuntamente è stata effettuata la verifica dall'Ente di certificazione SGS Italia.

Tali verifiche ispettive (audit) hanno coinvolto: **2 cantieri in Italia** e **4 cantieri esteri** e **i servizi di sede** tra i quali il Servizio Qualità, Sicurezza e Ambiente, l'Ufficio Gare Italia, il Servizio Approvvigionamenti, il Servizio Sviluppo e Formazione e il Centro Operativo.

Gli Enti di certificazione hanno emesso alcune osservazioni, che Cmc ha analizzato al fine di prevenire l'insorgere di potenziali non conformità e come eventuali spunti per il miglioramento dei tre Sistemi di gestione.

Premi e riconoscimenti

In materia di qualità, intesa come complessità tecnica dell'opera realizzata, Cmc ha ricevuto dalla "Concrete Society" del Sudafrica il **Fulton Award per la categoria infrastrutture**, con riferimento al progetto di riabilitazione stradale di Edgecombe.

Il Premio consente a Cmc di presentarsi quale **maggior General Contractor Italiano in Sudafrica** dando ampia visibilità alla Cooperativa nel continente africano e in particolare negli Stati dell'area Africa Australe.

Il sistema di gestione documentale

Nel 2017 è stata sviluppata la 3° tranche del progetto di gestione elettronica dei documenti (Document Management System – DMS): il nuovo sistema di protocollazione (HDO) è stato integrato con le procedure aziendali già adottate per il sistema contabile (Superstrike) e di gestione ordini e fornitori (EasyBuy) e con il sistema di Posta Elettronica Certificata. Un percorso che proseguirà nel 2018 con le attività di formazione degli utenti.

Building Information Modelling – Introduzione

Nel 2017 Cmc ha introdotto il sistema BIM (*Building Information Modelling*) come strumento di gestione del progetto e creazione delle funzioni specialistiche previste nella normativa di riferimento.

Revisione Manuale Qualità Aziendale

Nel 2017 è stato adeguato il Manuale della qualità aziendale, l'organigramma e alcune procedure, al nuovo standard ISO 9001:Ed. 2015.

Focus: il Sistema di Gestione Qualità



CC C.M.C.

3. G/LI STAKEHOLDER

3.1

GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono gli individui o gruppi di soggetti **"portatori di un interesse"** nei confronti di un'organizzazione. Le decisioni e le attività di un'organizzazione hanno di conseguenza un impatto sugli stakeholder, ma gli stessi influenzano l'organizzazione, stante la reciprocità delle relazioni e le connessioni esistenti.

L'identificazione degli stakeholder rappresenta un aspetto molto importante del processo di definizione della strategia e delle politiche di sostenibilità di un'impresa.

Cmc opera in tutto il mondo con progetti e attività che coinvolgono vari stakeholder e ogni giorno gestisce migliaia di contatti e interazioni con investitori, clienti, dipendenti (attuali e potenziali) pubbliche amministrazioni, media partner.

Un dialogo continuo, fondamentale per rispondere alle aspettative e ai bisogni di ciascun gruppo di stakeholder e per cercare di conciliare le strategie di sviluppo del Gruppo con una distribuzione strutturata e duratura del valore aggiunto e della ricchezza prodotta.



3.2

LA SCELTA COOPERATIVA

Cmc sostiene lo sviluppo della cooperazione e aderisce ad enti e ad organismi associativi, consortili, societari diretti a sviluppare gli scambi, la crescita e la costruzione di buona impresa cooperativa.

Legacoop nel 2011 - insieme a Confcooperative e AGCI - ha dato vita all'**Alleanza delle Cooperative Italiane**, un coordinamento stabile finalizzato alla nascita di un'associazione unica e unitaria della cooperazione italiana.

Cmc aderisce a **Legacoop Nazionale**. Il Presidente è membro degli organismi di Presidenza e di Direzione a livello territoriale (Legacoop Emilia-Romagna e Legacoop Romagna).

Cmc è socia della **Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna**.

Cmc è consociata di importanti realtà imprenditoriali: **Consorzio Coop Costruzioni – CCC di Bologna, Conscoop di Forlì, Consorzio Nazionale Servizi**.

Cmc è tra i soci fondatori del **Consorzio Integra**.

Cmc sostiene il **Circolo Cooperatori di Ravenna**, associazione culturale, finalizzata alla divulgazione e promozione dei valori cooperativi.

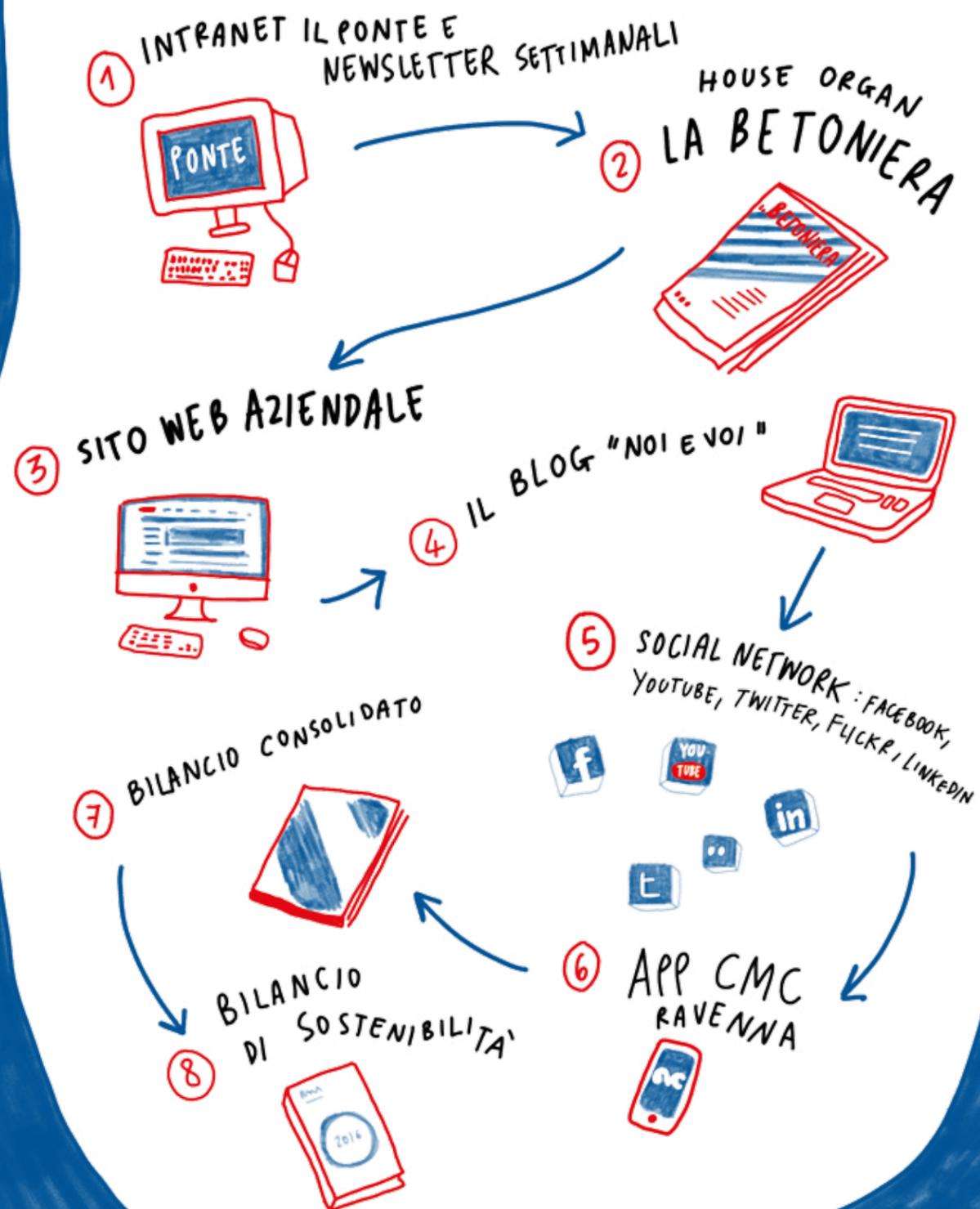
Performance cooperativa

Una quota corrispondente al 3% degli utili di Cmc (nel 2017 53.000,00 euro) è destinata ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nel 2017 sono stati erogati complessivamente contributi pari a circa 275.000,00 euro a diverse associazioni del movimento cooperativo.

Nel 2017 Cmc ha sostenuto il progetto **"Coopstartup Romagna"**, un concorso rivolto ai giovani tra i 18 e i 40 anni, promosso da Legacoop Emilia Romagna, che si propone di affiancare i giovani con tutor ed esperti e con programmi di formazione gratuiti per acquisire le conoscenze e competenze necessarie per la creazione di startup cooperative.





3.3

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder (*stakeholder engagement*) variano in funzione del livello di priorità assegnato alle diverse categorie e del loro livello di dipendenza ed interconnessione. Lo stakeholder engagement è fondamentale per comprendere il cambiamento (potenziale o effettivo) derivante dalle decisioni, attività ed iniziative adottate dall'impresa.

Le modalità di dialogo e coinvolgimento sono diversificate e flessibili in risposta alle caratteristiche dei nostri stakeholder.

Comunicazione ergo sum

Comunicare per Cmc non significa solo informare ma creare una relazione con i propri stakeholder, interni ed esterni, locali ed internazionali.

Soci e dipendenti sono il cuore pulsante della cooperativa. Per questo è fondamentale anche attraverso la comunicazione, tramettere trasparenza e conoscenza sulle strategie aziendali, sui traguardi raggiunti e sulle nuove sfide da affrontare. Il primo strumento di comunicazione è, dunque, indirizzato a loro.

Nel 2017 sulla piattaforma intranet "il Ponte" sono state pubblicate **306** notizie. La piattaforma ha registrato oltre **8.000** contatti e le pagine visualizzate sono state oltre **172.000**.

Durante l'anno sono state inviate **50** newsletter con le notizie pubblicate settimanalmente sul Ponte.

La betoniera è l'house organ della Cooperativa. Pubblicato in italiano ed inglese è destinato a soci, dipendenti e agli stakeholder. Nel 2017 sono stati pubblicati **4** numeri e spedite circa **10.000** copie in tutto il mondo. Oltre che in forma cartacea, la betoniera è pubblicata sul sito istituzionale di Cmc e sull'App Cmc Ravenna.

Il **sito web aziendale** disponibile in italiano e in inglese, costituisce il modo più veloce e immediato per conoscere il vasto mondo Cmc. Nel 2017 il sito ha registrato oltre **104.000** contatti. Le pagine visualizzate sono state quasi **400.000**.

Il **blog "Noi e Voi"** è un valido e veloce strumento di informazione nel mondo Cmc. Nel 2017 il blog ha registrato più di **21.000** accessi.

In un mondo sempre più connesso, i **social network** rappresentano, anche per Cmc, un importante strumento per entrare in contatto con una vasta gamma di interlocutori.

A fine 2017 la pagina **Facebook** di Cmc era seguita da circa **4.000** utenti. I nostri video pubblicati su **YouTube** sono stati visti oltre **22.000** volte e le nostre foto pubblicate su **Flickr** hanno superato nel 2017 la cifra di **1 milione** di click. **LinkedIn** è il social che consente di essere sempre aggiornati sulle opportunità di stage e di lavoro in azienda.

L'App "**Cmc Ravenna**" permette in modo veloce di consultare e scaricare bilanci, l'House Organ e, nell'area riservata ai dipendenti, il materiale sui singoli cantieri.

Comunicazione finanziaria

Gli investitori e la comunità finanziaria nel suo complesso sono importanti stakeholder ai quali la comunicazione di Cmc riserva grande attenzione. Oltre al Bilancio Consolidato, pubblicato ogni anno in italiano ed inglese, nella sezione del sito istituzionale, appositamente riservata agli investitori, sono disponibili tutte le relazioni finanziarie trimestrali.

Comunicazione sociale

La rendicontazione annuale dei risultati di carattere non finanziario viene ogni anno raccolta in un Bilancio di Sostenibilità, pubblicato in italiano e in inglese, che permette di avere un quadro complessivo dei risultati non solo economici ma anche sociali e di sostenibilità raggiunti dalla Cooperativa.

3.4 CMC INCONTRA GLI STAKEHOLDER

Nel corso del 2017 si sono svolti numerosi incontri con gli stakeholder aziendali (clienti, fornitori, mondo finanziario) workshop su temi specifici e seminari di approfondimento.

Seminari e convegni di studio

Partecipazione al convegno "**Ricerche e applicazioni di ingegneria del mare**" organizzato dall'Associazione di ingegneria Off-shore e Marina.

Ancona – ottobre

Partecipazione convegno "**Perché il mattone non basta più**".

Faenza – settembre

Seminario "**BIM – Piattaforma di Construction management**".

Ravenna, sede Cmc – giugno

Partecipazione **World Tunnel Congress**.

Bergen, Norvegia – giugno

Partecipazione al terzo incontro del **Business Forum Italia – Thailandia**.

Milano – maggio

Partecipazione allo **Swiss Tunnel Congress**.

Lucerna, Svizzera – maggio

Partecipazione al seminario sull'**utilizzo del calcestruzzo fibro-rinforzato** patrocinato dalla Società italiana Gallerie.

Roma – maggio

Seminario sulle **normative anti-corruzione e sul Sistema 231**.

Johannesburg, Sudafrica – aprile

Terza edizione **Master in Diritto Penale dell'Impresa e dell'Economia** organizzato Da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche .

Ravenna, sede Cmc – marzo

Partecipazione **16° ciclo conferenze di meccanica e ingegneria delle rocce** organizzato dal Politecnico di Torino.

Torino – febbraio

Workshop "**People and meeting Management**".

Ravenna, sede Cmc – febbraio

Visite di delegazioni

Delegazioni dell'**Arabia Saudita**, dello **Zambia**, della **Georgia**, del **Kenya** sono venute in visita a Ravenna nella sede di Cmc e in alcuni dei nostri cantieri in Italia.

Delegazioni di studenti, ingegneri, architetti, giornalisti hanno fatto visita a molti cantieri italiani. L'Ambasciatore italiano ha fatto visita ai nostri **cantieri in Algeria**, mentre il Primo Ministro Svedese ha visitato il **cantiere per il by pass di Stoccolma**.

Il **Presidente della Namibia** ha visitato il nostro cantiere nel paese africano.

Meeting col mondo finanziario

L'ingresso nel mercato finanziario sottopone la Cooperativa a monitoraggi continui da parte dalla società che assegnano il rating, il giudizio emesso circa la credibilità e solvibilità dell'impresa e, quindi, la capacità della stessa di generare le risorse necessarie a far fronte agli impegni presi nei confronti dei creditori. *Standard & Poor's* e *Moody's* hanno assegnato a questi prestiti un **rating B e B2**, confermando il loro giudizio positivo ed esprimendo un segnale di consolidamento del posizionamento di Cmc nel mercato finanziario.

Cmc incontra periodicamente durante l'anno gli investitori, le banche e gli istituti di credito, le società di rating.

Progetti e rapporti con gli stakeholder

Cmc è da sempre attenta alle esigenze dei territori in cui opera anche attraverso il sostegno a eventi e iniziative a carattere sociale, culturale e sportivo.

Nel 2017 è stata decisa un'attività di razionalizzazione delle spese relative a sponsorizzazioni ed erogazioni liberali a favore di politiche di welfare aziendale.

Nel 2017 Cmc ha partecipato al progetto **"La Responsabilità Sociale in rete. Per una nuova conciliazione, tra competitività delle imprese, benessere delle persone e tutela dell'ambiente"** promosso dalla Regione Emilia Romagna e dalle Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara. Un laboratorio svolto con altre imprese del territorio per sviluppare idee e progetti in tema di welfare aziendale, mobilità sostenibile e turismo sostenibile.

Cmc ha confermato anche nel 2017 il proprio sostegno all'iniziativa promossa dal Comune di Ravenna **"Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale"**.

Nell'ambito di questo progetto Cmc ha **"adottato"**, erogando un contributo a sostegno delle loro attività, tre associazioni che realizzano, in particolare, attività a sostegno della disabilità: **Marinando Ravenna**, Associazione **Ama la Vita**, Associazione sportiva dilettantistica **Terapia Judo**.

Premio di Laurea "Salvatore Fazio"

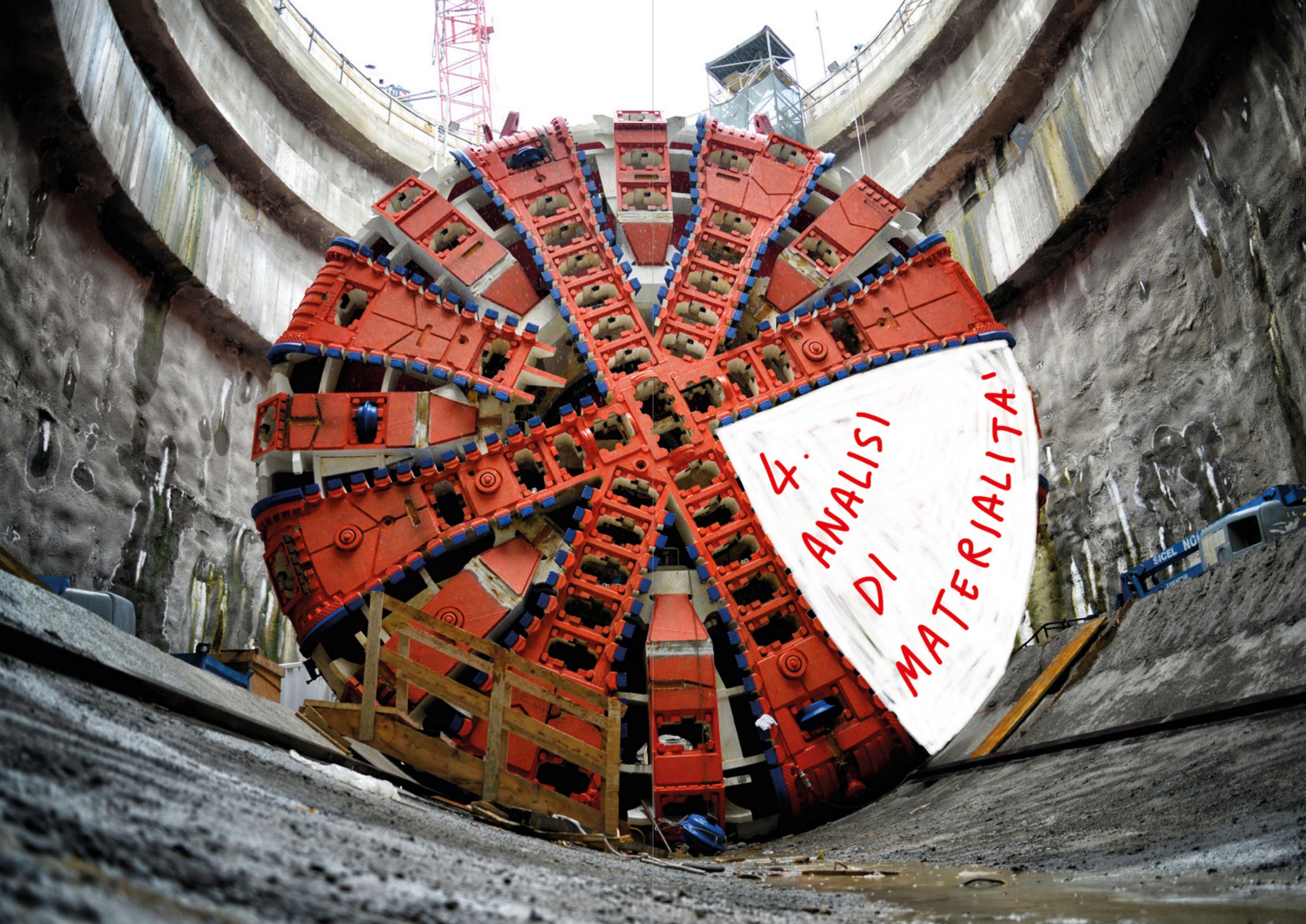
Dal 2013 Cmc sostiene, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Catania, un premio di laurea in ambito geotecnico.

Un premio importante non solo per ricordare un giovane ingegnere scomparso giovanissimo, ma per spingere i giovani allo studio di una materia importante. Sempre elevato l'interesse degli studenti, con una media di 30 tesi di laurea partecipanti al bando.

Fondazione Ravennatica e Parco Archeologico Antico Porto di Classe

Cmc ha sostenuto la realizzazione di due nuove aule didattiche presso il Parco Archeologico Antico Porto di Classe. Le aule sono state intitolate alla memoria di Massimo Matteucci, Presidente della Cooperativa Cmc per 21 anni, scomparso prematuramente ad agosto 2017.





4.
ANALISI
DI
MATERIALITÀ

4.1

GLI ASPETTI RILEVANTI: TEMI MATERIALI

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è la valutazione degli aspetti che assumono particolare rilevanza per l'impresa e per i suoi stakeholder. Il processo in esame consente di individuare le **tematiche di sostenibilità** che hanno impatti rilevanti (positivi e negativi) sia per la Società che per i suoi stakeholder, rispetto alla governance ed alle diverse dimensioni della sostenibilità: economico-finanziaria, ambientale e sociale. L'analisi è stata effettuata in coerenza con i GRI Standard, adottati come metodologia di rendicontazione ai fini del presente Bilancio di sostenibilità.

Il processo si è articolato come segue:

mappatura degli stakeholder e delle risultanze delle attività di engagement effettuate/riscontri e valutazioni conseguenti;

identificazione e valutazione interna degli aspetti rilevanti, sulla base del modello di business, obiettivi del piano industriale e politiche praticate da Cmc;

analisi e confronto con alcuni dei principali player del settore (a livello internazionale).

L'identificazione delle tematiche potenzialmente rilevanti è stata effettuata secondo un approccio che si è basato su analisi documentali, engagement esterno ed engagement interno. Nel processo di identificazione si è inoltre tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite (SDGs – Sustainable Development Goals).

Nell'ambito del processo sistematico di engagement interno, il management di Cmc ha effettuato una valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità.



L'analisi effettuata sul profilo delle diverse categorie e le attività di "engagement" effettuate, hanno portato ad identificare e "mappare" le principali aspettative degli stakeholder di Cmc.

Stakeholder	Aspettative
Soci	<ul style="list-style-type: none"> • Soci cooperatori e soci finanziatori si attendono che la Cooperativa realizzi la propria <i>mission</i> nel rispetto dei valori dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri. • Ristorno soci, rivalutazioni e dividendi, in relazione alle quote possedute e/o al prestito sociale conferito. • Creazione di lavoro.
Management	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione risultati economici positivi. • Sostenibilità finanziaria. • Etica e integrità. • Lotta alla corruzione. • Crescita personale e professionale dei dipendenti. • Salute e sicurezza sul lavoro. • Qualità.
Soci lavoratori e dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento di buoni risultati economici, che permettano alla Cooperativa di proseguire con continuità la propria attività e di autofinanziare il proprio sviluppo. • Realizzazione personale e crescita professionale (lavoro, formazione, pari opportunità, diversità). • Diritti umani. • Salute e sicurezza sul lavoro. • Etica e integrità. • Lotta alla corruzione.
Clienti (Committenti pubblici e private)	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione delle opere nei tempi e nelle modalità concordati. • Efficienza e qualità del lavoro. • Diritti umani.

	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro. • Etica e integrità. • Lotta alla corruzione. • Trasparenza. • Rispetto dell'ambiente. • Attenzione alle comunità locali.
Fornitori, partner commerciali	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti commerciali corretti e duraturi. • Rispetto condizioni contrattuali. • Corrette e trasparenti procedure di selezione, valutazione dei fornitori. • Diritti umani. • Salute e sicurezza sul lavoro. • Etica e integrità. • Lotta alla corruzione.
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Performance economiche e finanziarie. • Impatti economici diretti e indiretti.
Autorità ed enti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto norme nazionali e internazionali. • Lotta alla corruzione. • Rispetto procedure e certificazioni.
Comunità locali e internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Impatti economici diretti e indiretti. • Rispetto dell'ambiente. • Rispetto delle popolazioni indigene. • Diritti umani. • Etica e integrità. • Lotta alla corruzione. • Dialogo.

GLI ASPETTI RILEVANTI

Area	Tema materiale
Governance & Compliance	<ul style="list-style-type: none">• Etica e integrità.• Valori, principi, standard e norme di comportamento.• Compliance normative nazionali e internazionali.
Economico /finanziari	<ul style="list-style-type: none">• Valore economico diretto generato e distribuito.• Sostenibilità finanziaria.
Ambiente	<ul style="list-style-type: none">• Gestione efficiente delle risorse (materiali, energia, acqua, emissioni, scarichi e rifiuti).• Biodiversità, conformità ambientale.
Personale /Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">• Salute e sicurezza lavoratori.• Formazioni e istruzione.• Occupazione.• Diritti Umani (lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato).• Realizzazione delle persone – Attenzione alla crescita professionale.• Non discriminazione, diversità e pari opportunità.• Welfare e benessere delle persone.
Clienti	<ul style="list-style-type: none">• Efficienza e qualità del lavoro.• Rispetto condizioni contrattuali.
Catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none">• Corrette e trasparenti procedure di selezione, valutazione dei fornitori.
Comunità e territorio	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con le comunità locali.• Attenzione allo sviluppo comunità e del territorio• Diritti popolazioni indigene.

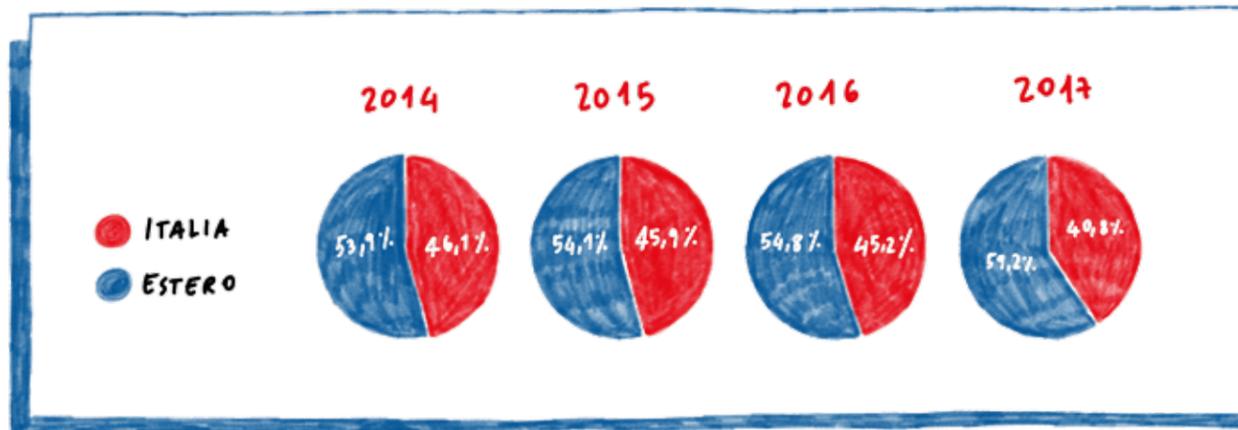
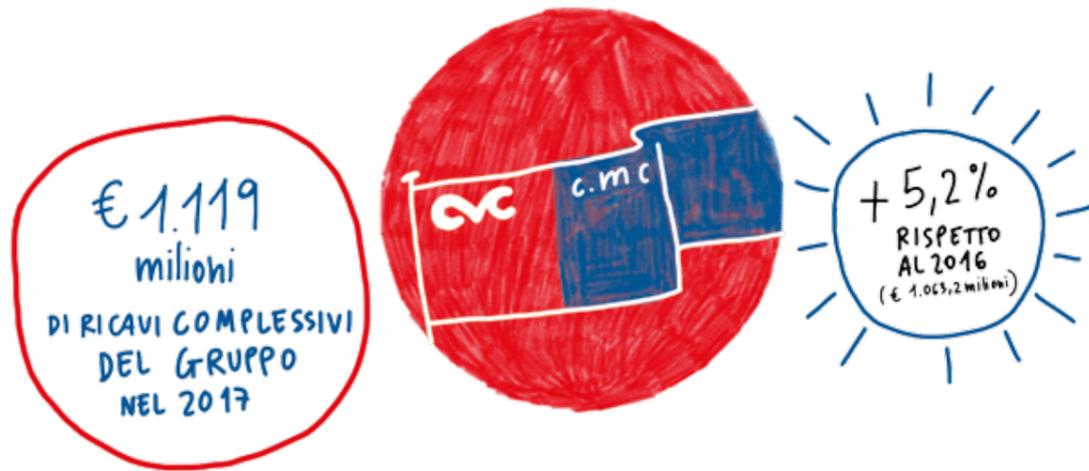




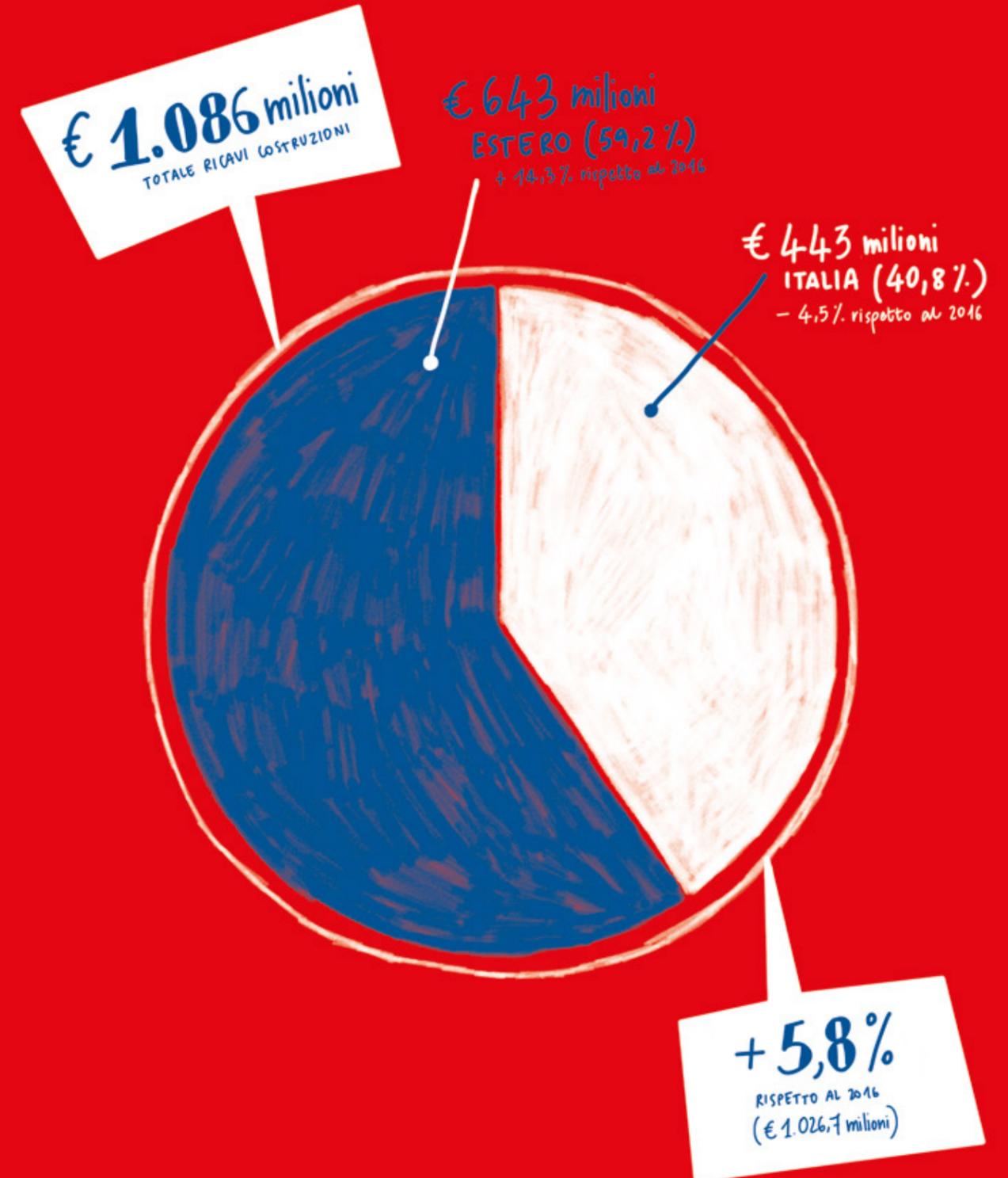
5. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

I risultati del 2017 rappresentano la realtà di un'impresa che, con coerenza e determinazione, è riuscita, in tempi difficili, a conseguire gli obiettivi del Piano industriale in termini di risultati economico-finanziari. Sono risultati che rafforzano il posizionamento di Cmc ai vertici del mercato nazionale delle costruzioni.

Stabilmente al di sopra del miliardo di Euro dall'esercizio 2013, in miglioramento rispetto all'anno precedente 2016



RICAVI DELLE COSTRUZIONI 2017



IL MERCATO DI RIFERIMENTO

RICAVI DA COSTRUZIONI PER TIPOLOGIA DI LAVORI: DATI 2017

EDILIZIA

+7,6% DAL 2016

6,2%



- ATTIVITA' IMMOBILIARE
- COMPLESSI TURISTICI ED ALBERGHIERI
- DIREZIONALE E TERZIARIA
- CIVILE E SOCIALE
- OPERE INDUSTRIALI
- RESTAURI E RECUPERI



OPERE PORTUALI E MARITTIME

-3,8% DAL 2016

0,5%



- DIFESA DELLA COSTA
- MOLI E BANCHINE
- DRAGAGGI



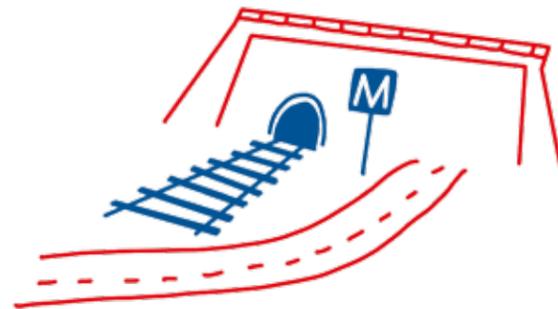
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

+0,1% DAL 2016

59,4%



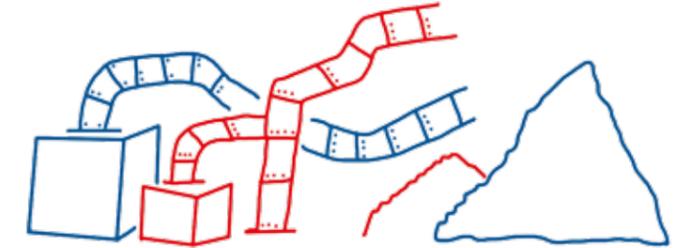
- FERROVIE E METROPOLITANE
- STRADE E AUTOSTRADE



INFRASTRUTTURE MINERARIE E IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI

-3,9% DAL 2016

1,2%



OPERE IDRAULICHE ED IRRIGUE

+22,8% DAL 2016

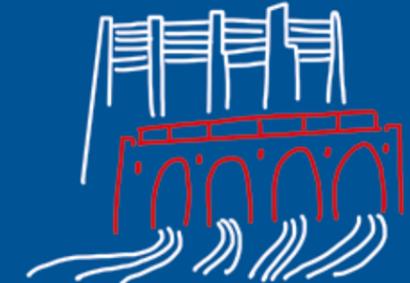
32,6%



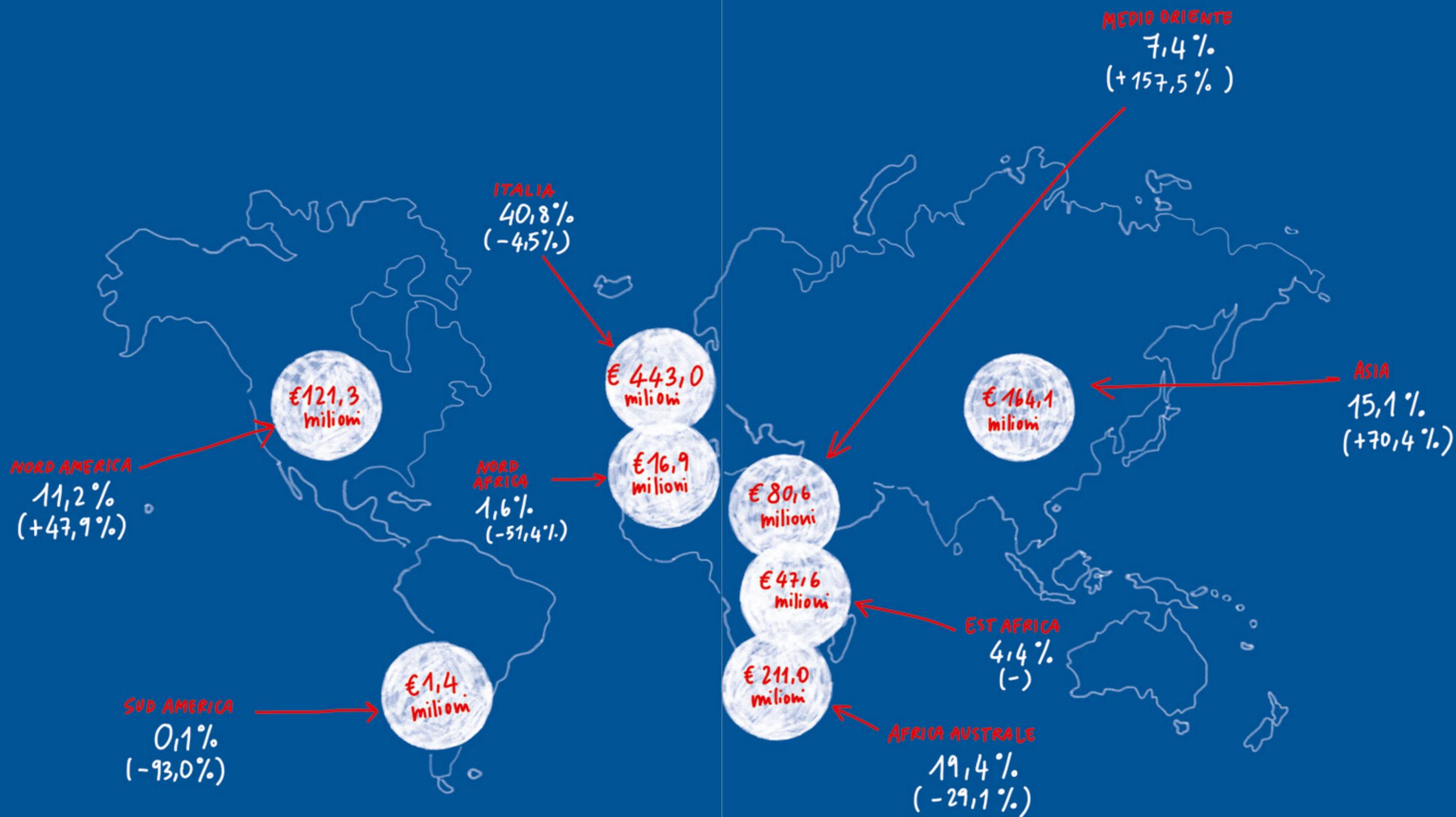
- ACQUEDOTTI E CANALI DI IRRIGAZIONE
- DIGHE
- GALLERIE IDRAULICHE, IMPIANTI IDROELETTRICI

ECOLOGIA & AMBIENTE

- FOGNATURE
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
- IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE



RICAVI DA COSTRUZIONI PER AREA GEOGRAFICA - 2017



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

I prospetti sono stati redatti rielaborando il conto economico del Bilancio Consolidato di Cmc del periodo di riferimento per evidenziare il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni.

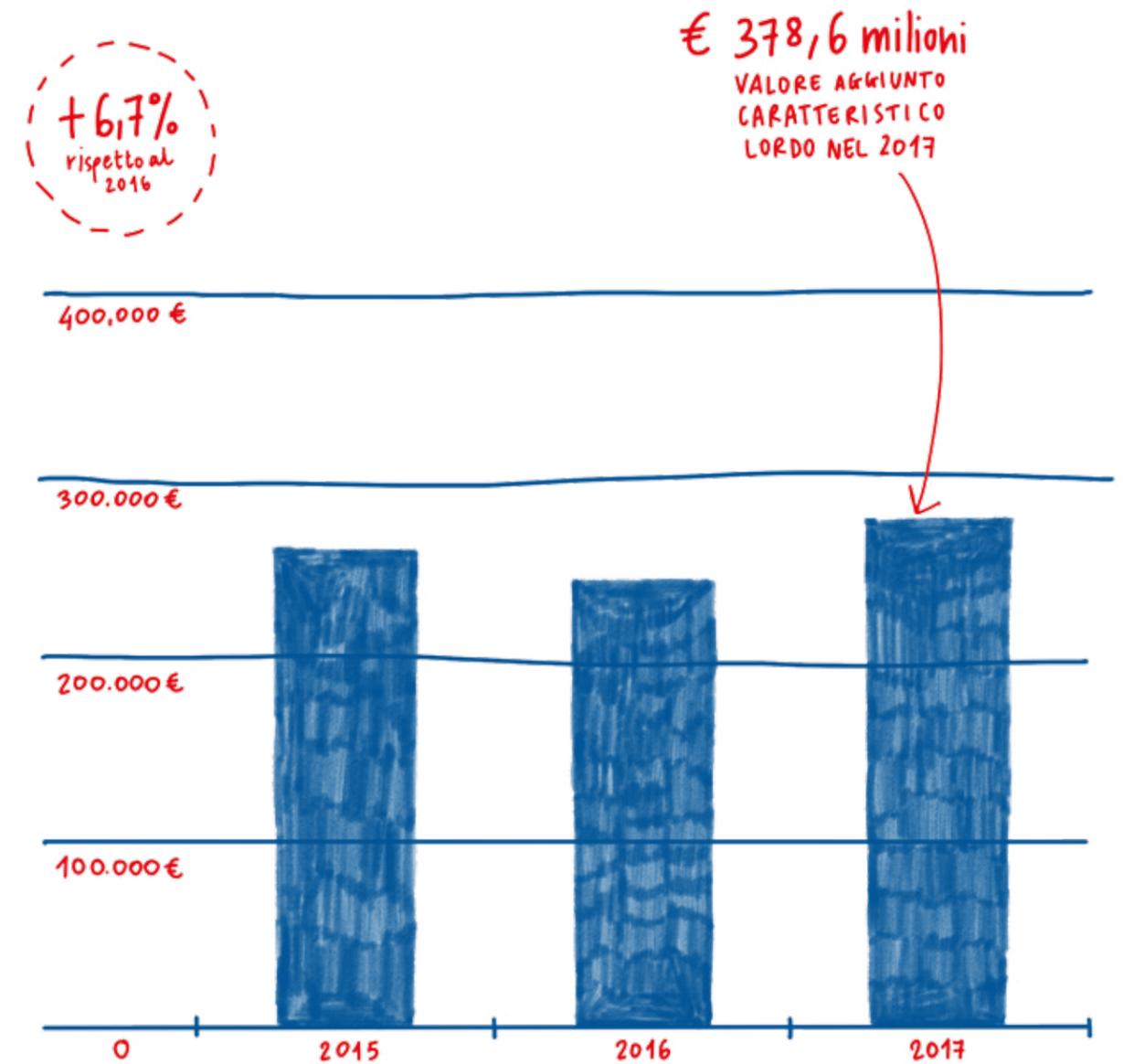
La determinazione del **valore aggiunto** pone a confronto il valore della produzione e i costi sostenuti per la sua creazione, consentendo di verificare l'attitudine della gestione aziendale alla produzione di valore e le modalità di remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

In particolare, il valore aggiunto viene determinato, all'interno del Bilancio di Sostenibilità, come differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder aziendali. Il valore aggiunto permette di quantificare quanta **ricchezza** è stata **prodotta dalla Cooperativa**, come è stata prodotta e come viene distribuita ai suoi interlocutori e comprendere gli impatti economici che l'azienda produce.

Il valore economico generato espone i ricavi e gli altri ricavi al netto delle rettifiche per perdite su crediti, mentre il valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolto.

Nel 2016 sono stati distribuiti ai soci 715.000 euro a titolo di remunerazione del capitale sociale. Nel 2017 sono stati destinati 282.000 euro a rivalutazione delle azioni possedute dai soci cooperatori e delle azioni di sovvenzione.

Negli stessi periodi Cmc ha realizzato un utile netto consolidato rispettivamente di 26,8 milioni di euro nel 2017 e di 9,1 milioni di euro nel 2016. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito e comprende essenzialmente gli ammortamenti, oltre alla fiscalità differita. Si rimanda al riguardo al fascicolo del Bilancio Consolidato.



PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Importi in euro migliaia	2017	%	2016
VALORE ECONOMICO GENERATO	1.117.179		1.062.881
Fornitori - Costi Operativi	(739.689)	72,09 %	(708.075)
Risorse Umane - Costo personale	(202.467)	19,77 %	(198.255)
Banche, altri finanziatori e Oneri finanziari	(64.570)	6,29 %	(44.665)
Erario - Imposte	(17.013)	1,66 %	(19.958)
Comunità, territorio e Attività sociali	(1.943)	0,19 %	(1.855)
TOTALE	(1.025.682)		(972.809)
Dividendi distribuiti, Oneri finanziari e prestito sociale	(446)	0,04 %	(918)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	(1.026.128)		(973.726)
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	91.051		89.155

5.3

INVESTIMENTI

Cmc opera in Italia e all'estero nel settore dei grandi progetti infrastrutturali.

Il Gruppo è tra i pochi General Contractor italiani qualificati a concorrere per appalti di grandi dimensioni, quali autostrade, gallerie stradali e ferroviarie, dighe, acquedotti, impianti idroelettrici, porti. Questi interventi negli anni hanno reso la Cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna protagonista, in Italia e all'estero, nella realizzazione di grandi opere, in grado di migliorare la qualità della vita delle persone.

Opere che richiedono investimenti economici importanti, prevalentemente in impianti e macchinari necessari all'attività di costruzione, quali infrastrutture logistiche per gli impianti di cantiere, macchinari ed attrezzature.

Nella sua attività ordinaria Cmc effettua anche investimenti in veicoli societari di scopo, creati per l'esecuzione dei progetti in cui è coinvolta.

IL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI:

**NEL 2017 AMMONTA
A € 76,4 MILIONI**

Finanziatori

Cmc è stata la prima cooperativa al mondo ad emettere, nel 2014, obbligazioni quotate alle Borse di Milano e Lussemburgo.

Nel 2017 Cmc ha perfezionato l'emissione di due nuovi prestiti obbligazionari.

Il 2016 e il 2017 hanno segnato alcune tappe importanti nelle politiche finanziarie del Gruppo Cmc, volte a migliorare il profilo di liquidità e bilanciamento della struttura di indebitamento e agevolare lo sviluppo del Business Plan, che prevede una crescita dei volumi e un'espansione delle attività estere in nuovi Paesi. Con le risorse reperite nel 2017 Cmc ha provveduto a rifinanziare il debito esistente.

A novembre 2017 Cmc ha emesso un nuovo prestito senior obbligazionario non garantito di 325 milioni di euro con cedola del 6% (scadenza 2023). Al titolo è stata assegnata dalla società di rating una valutazione B (S&P) - B2 (Moody's). I proventi sono stati utilizzati per il rimborso anticipato del titolo obbligazionario emesso nel 2014 (con cedola 7,5% e scadenza nel 2021) consentendo a Cmc di prolungare le scadenze e ridurre gli oneri finanziari.

La diversificazione delle politiche finanziarie offre a Cmc maggiore stabilità per sostenere la propria crescita in una dimensione internazionale.



Specializzazioni

Cmc ha conseguito negli anni competenze che oggi costituiscono fattori basilari della propria competitività sul mercato. Dagli anni Ottanta Cmc è pioniere dello **scavo meccanizzato**, una specializzazione che, insieme ad altri fattori, ha consentito all'impresa di diventare leader nella realizzazione di infrastrutture sotterranee complesse, con particolare riguardo alla specializzazione nell'utilizzo di macchine escavatrici ad alto contenuto tecnologico (**TBM - Tunnel Boring Machine**).

Ogni anno investe in TBM e nella tecnologia applicata circa 30 milioni di euro. Le macchine utilizzate sono efficienti, con caratteristiche ibride, altamente performanti nello scavo di diverse tipologie di terreni.

Il successo di un progetto di scavo meccanizzato dipende dalla **buona progettazione** iniziale, dalla performance ed **efficienza dei macchinari** e, non ultimo, dalla capacità e **professionalità del personale** impiegato. Si tratta di mettere in campo un'organizzazione complessiva "potenziata" sotto tutti gli aspetti (organizzazione, logistica, personale, formazione, sicurezza ecc.).

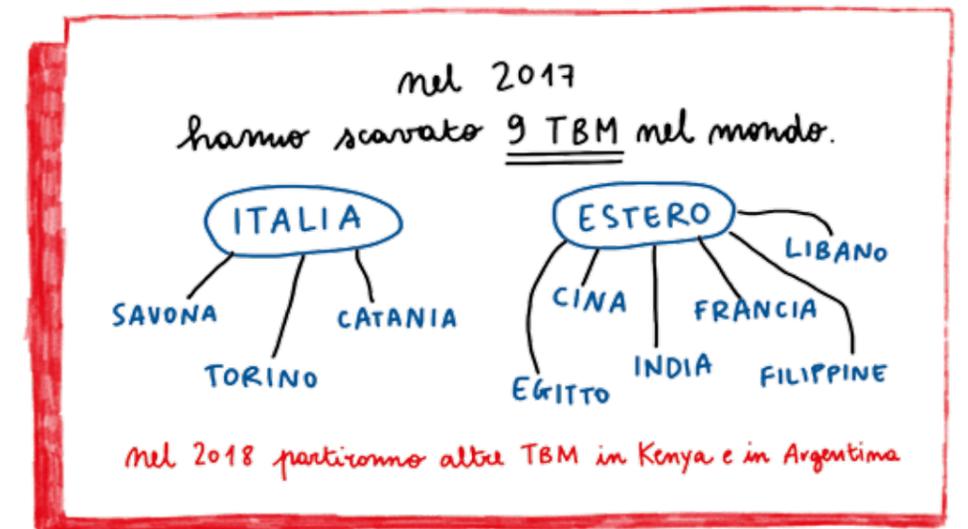
Cmc si avvale nel mondo di personale altamente specializzato: un bacino di 100/120 tecnici di cantiere, di varia nazionalità, elevata competenza ed esperienza in attività di scavo.

L'elettronica ha un ruolo fondamentale. Oggi è possibile, infatti, gestire anche in remoto alcune attività legate allo scavo.

Fondamentale è quindi l'attenzione all'innovazione, alla formazione (soprattutto del personale locale) e la collaborazione con tutti i partner tecnici.

Cmc partecipa a vari eventi e congressi per illustrare le esperienze maturate nello scavo meccanizzato.

Frequenti le visite che studenti universitari svolgono nei nostri cantieri in Italia e nel mondo per approfondire i lavori di realizzazione di gallerie e i metodi di scavo meccanizzato, in particolare, attraverso l'utilizzo di TBM.



Nuove tecnologie e nuovi progetti

Cmc dedica grande attenzione all'innovazione e alla sperimentazione di nuove tecniche o materiali nell'ambito dell'esecuzione di un lavoro, in particolare nell'ambito di innovazioni ecologiche, rinnovabili e sostenibili.

ENERTUN – Il primo concio energetico italiano

Cmc, attraverso il Consorzio Italia 61 (di cui detiene una partecipazione del 95%), ha formalizzato un protocollo di intesa con il Politecnico di Torino e con il committente InfraTo Spa e avviato un progetto di sperimentazione per la progettazione e la costruzione dei cosiddetti "conci energetici". Si tratta di conci speciali installati nel rivestimento della galleria in corso di realizzazione per la metropolitana di Torino (tratta Lingotto – Bengasi linea 1) in grado di generare scambio energetico.

Parliamo di un progetto altamente innovativo, ecologico e sostenibile che consente di produrre circa 1 MW al km di galleria di energia quasi a costo zero, sufficiente a garantire, nelle aspettative, riscaldamento, raffrescamento e acqua calda a circa 40 condomini di 7 piani in classe energetica A.

Oggi sono già in corso le misurazioni e i rilevamenti dell'energia prodotta: i primi dati raccolti mostrano risultati molto promettenti, anche superiori alle valutazioni ottenute dai modelli numerici.

Cmc ha all'attivo diversi progetti e iniziative legati alla ricerca e all'innovazione applicate ai processi edilizi.

“Smart City Exhibitions” Cmc partecipa alla manifestazione dedicata alle politiche di città intelligenti.

R2B – Research to Business Cmc partecipa al Salone Internazionale della Ricerca Industriale, fiera delle soluzioni tecnologiche SMART, applicate a contesti legati al mondo delle costruzioni.

Progetto RIGERS – Rigenerazione delle città: edifici e reti intelligenti Cmc prosegue il suo impegno con altri partner (tra cui ICIE Istituto Cooperativo per l'Innovazione) nel progetto di ricerca e sviluppo sperimentale di soluzioni tecnologiche innovative e di pianificazione e simulazione di interventi di rigenerazione. Un sistema integrato di rigenerazione degli edifici con l'obiettivo di aumentare il benessere e la qualità della vita dei cittadini, con un approccio multi obiettivo (energetico, ambientale, funzionale sismico).

Per l'anno 2018 Cmc prevede l'applicazione prototipale ad un nuovo progetto edilizio di costruzione di **unità immobiliari in legno con tecnologia X-LAM** (applicazioni innovative con ampio uso di tecnologie a secco) e la sperimentazione di soluzioni per il miglioramento dell'isolamento termico, acustico, strutturale e sismico dell'involucro edilizio.

Cantiere Smart 2.0

Cmc ha aderito al progetto che prevede l'uso di *soluzioni di Internet of Thing, Big data, Business Intelligence*, a supporto di tutte le fasi critiche di una fabbrica intelligente applicata al settore delle costruzioni. Un piano per rendere il processo edilizio più trasparente nei confronti del Cliente e delle stazioni appaltanti e migliorare i livelli di sicurezza documentati sul cantiere e le procedure di qualità e di controllo del processo edilizio. Nel corso del 2017 i sistemi di Cantiere Smart 2.0 sono stati applicati, in via sperimentale, al cantiere pilota per i lavori di riqualificazione del **Mercato Coperto di Ravenna**.

Nel 2018 si prevede di estendere la sperimentazione a nuovi cantieri. Il sistema potrà essere da subito funzionale alle esigenze in campo e, nello stesso tempo, potrà essere sviluppato in base alle peculiarità del cantiere per implementare nuove funzioni e potenzialità.





6. L'AMBIENTE

Cmc realizza opere infrastrutturali e di edilizia volte a migliorare la qualità di vita delle popolazioni in tutto il mondo. La tutela e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali sono, perciò, strettamente connesse all'attività produttiva.

Il concetto di sostenibilità è associato a quello di qualità della vita e del lavoro e, quindi, di un ambiente sano e sicuro.

Nel 2017 Cmc si è posta l'obiettivo di dare attuazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale posti dallo Stato italiano e dalla comunità internazionale in tema di:

miglioramento delle performance nella prevenzione degli sprechi e adozione di strategie energetiche per la riduzione dell'inquinamento e dei consumi energetici;

ricerca delle migliori tecnologie per un progressivo efficientamento e risparmio energetico e ambientale della sede e delle unità produttive.

Energy Manager

Nel 2016 Cmc ha nominato l'*Energy Manager*, il responsabile aziendale che ha l'incarico di:

individuare azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;

assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;

predisporre i dati energetici di verifica degli interventi effettuati con contributo dello Stato.

Nel corso del 2017 la nuova figura dell'*Energy Manager* si è occupata di sostenere l'organizzazione nei progetti di riduzione dei costi e dei consumi energetici e, al contempo, migliorare la competitività aziendale, agendo su un uso efficiente delle risorse (energia, ambiente, acqua, materiali, rifiuti, ecc.) in ogni fase della produzione di beni e servizi e su tutta la filiera di valore dell'impresa.



Obiettivo sostenibilità ed efficientamento della struttura di sede

Nel 2016 Cmc ha predisposto la diagnosi energetica dell'edificio della sede di Ravenna. Il documento, redatto ai sensi del D.lgs.102/2014 sull'efficienza energetica degli edifici (consumi elettrici, termici ecc.), ha individuato azioni e raccomandazioni di efficientamento, in particolare di tipo tecnico e gestionale.

Gli interventi manutentivi ordinari e straordinari svolti nel 2017 all'edificio di sede sono stati programmati ed eseguiti in linea con le indicazioni dettate dalla diagnosi energetica.

Formazione - informazione

Nel 2017 sono state svolte alcune attività di sensibilizzazione dell'utenza attraverso iniziative di formazione/informazione interne all'azienda sulle tematiche energetiche e le figure responsabili, oltre ad un'intensa attività di comunicazione anche tramite articoli pubblicati sull'intranet aziendale.

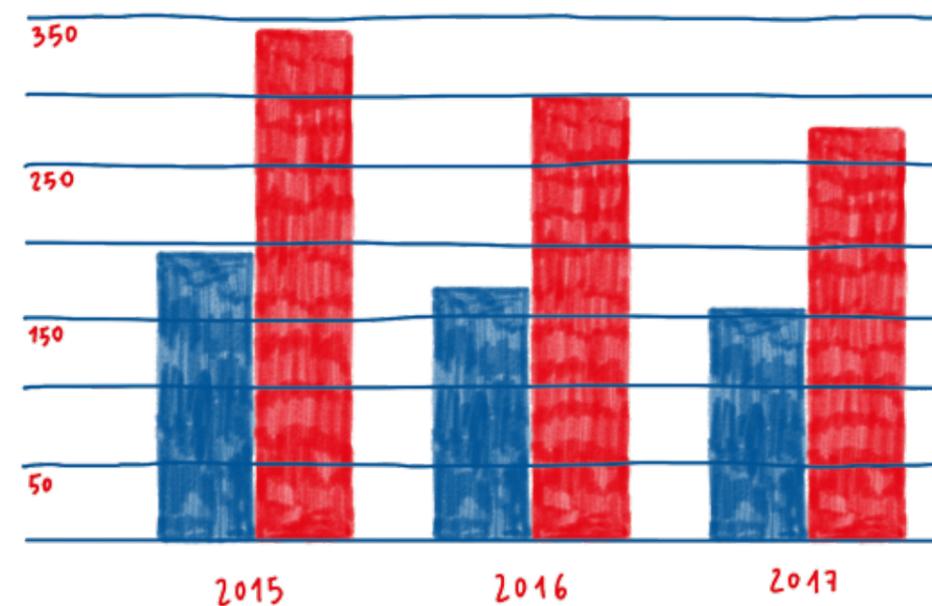
Energia elettrica e illuminazione

Nel 2016 Cmc ha sostituito 1.400 punti luce presso gli uffici, i parcheggi e i magazzini della sede di Ravenna, passando da sistemi di illuminazione tradizionale ai corpi illuminanti con **tecnologia a LED**, con l'obiettivo di una razionalizzazione dell'impianto esistente nonché una **riduzione dei consumi** e dei costi economici, attraverso la diminuzione del fabbisogno energetico.

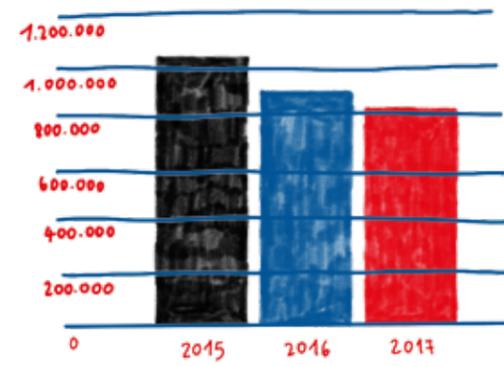
Nel complesso, la tecnologia a LED ha consentito una diminuzione del 25,7% dei consumi sul totale dei consumi di energia elettrica, che comprende energia elettrica con un risparmio di 51 mila euro.

CONSUMI ENERGETICI SEDE DI RAVENNA

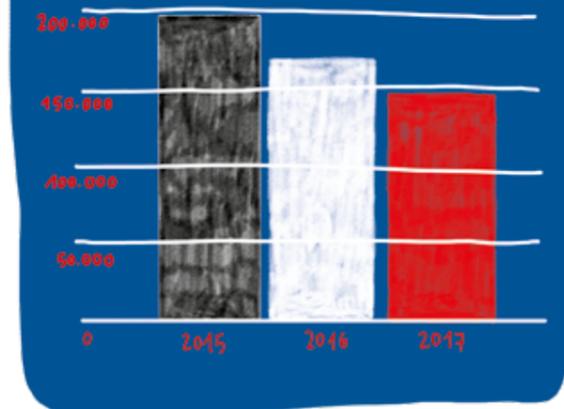
● TONNELLATE EQUIVALENTI DI PETROLIO (TEP) - 36,87 (TEP)
 ● TONNELLATE EQUIVALENTI CO₂/ANNO - 65,4 CO₂/ANNO



CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (KWh) - 197.178



SPESA COMPLESSIVA ENERGIA ELETTRICA (€) - 50.965,98



Cmc promuove comportamenti e azioni sostenibili e mira ad utilizzare le risorse in modo oculato, per evitare sprechi e tutelare gli aspetti socio-ambientali nel processo di sviluppo di una infrastruttura.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è lo strumento operativo (certificato ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001 e adottato da Cmc in ogni cantiere dal 2008) per la gestione delle attività di cantiere nei riguardi della tutela ambientale, del miglioramento delle proprie performance e dell'attuazione della propria politica ambientale.

Il SGA viene applicato nelle realtà dei singoli cantieri attraverso i **Piani di Tutela Ambientale di Commessa (PTA)** e garantisce:

l'applicazione delle politiche ambientali;

il mantenimento nel tempo della conformità ai requisiti cogenti in materia ambientale;

la prevenzione di eventuali non conformità che si possono verificare durante le attività;

il continuo miglioramento nelle prassi operative;

le risorse economico-finanziarie, tecniche e umane necessarie al funzionamento del sistema.

All'interno di ogni PTA vengono presi in considerazione tutti i possibili aspetti ambientali effettivamente riscontrati o anche solo ipotizzabili in relazione alle attività svolte, raggruppati nelle seguenti categorie:

Controlli operativi

La verifica del rispetto dei requisiti e delle prescrizioni ambientali richieste per la Commessa è eseguita sia dal personale addetto presente in cantiere, sia attraverso ispezioni e audit di Sistema. Il SGA prevede inoltre un Riesame periodico, in cui il Responsabile SGA condivide con la Direzione Tecnica il quadro generale di conformità ambientale delle attività di cantiere e pianifica di concerto gli obiettivi di miglioramento.

Formazione e informazione

Il funzionamento e l'efficacia del SGA sono strettamente correlati alla consapevolezza di tutto il personale sulle finalità del Sistema stesso e all'acquisizione di specifiche competenze da parte del personale (ivi incluso il personale appartenente ai terzi affidatari, subappaltatori, prestatori d'opera e fornitori) la cui attività possa influire sugli aspetti ambientali. Cmc assicura, inoltre, che il personale di ditte terze, affidatari, appaltatori, fornitori, che operano per conto dell'Organizzazione e le cui attività possono determinare impatti significativi sull'ambiente, sia competente per le attività che deve svolgere. L'efficacia degli interventi formativi/informativi erogati viene valutata in sede di controlli interni e/o attraverso l'utilizzo di test di valutazione a conclusione dell'attività sviluppata.

Gestione delle emergenze ambientali

In coerenza con i criteri generali di pianificazione delle situazioni di emergenza relative alla sicurezza di cantiere, all'interno del SGA viene individuata una specifica procedura per la gestione delle emergenze. Specifiche istruzioni per la gestione delle emergenze sono documentate, oltre che nei documenti operativi di SGA, anche nel Piano di Emergenza predisposto per il cantiere.

Le Verifiche

Negli anni gli obiettivi in materia di ambiente e sviluppo sostenibile sono diventati sempre più ambiziosi: per questo il Servizio Qualità Sicurezza e Ambiente – QSA svolge un'attività costante di verifica ispettiva interna per accertare lo stato di implementazione e di conformità dei vari Sistemi di Gestione Aziendali ai corrispondenti standard internazionali di riferimento; i risultati di queste verifiche sono esaminati in uno specifico rapporto.

Le attività di audit svolte sui cantieri esteri sono affidate a Società locali opportunamente selezionate rispetto al possesso dei necessari requisiti professionali. Nel 2017 sono state svolte, in concomitanza con quelli sul sistema di gestione per la Sicurezza, 17 audit sul Sistema di Gestione Ambientale che non hanno evidenziato la necessità di azioni correttive.

6.3

GLI INDICATORI AMBIENTALI: IL PROCESSO DI RACCOLTA DEI DATI E IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Cmc ha adottato gli indicatori **GRI Standard** per le redazioni del proprio Bilancio di Sostenibilità a decorrere dal 2017.

Il processo di raccolta dei dati ambientali ha coperto un perimetro complessivo corrispondente ad un numero di cantieri mediamente rappresentativi del **50% dei ricavi** consolidati del Gruppo Cmc. I dati ambientali riportati nel presente documento si riferiscono in particolare ai principali cantieri di Cmc in Italia e all'estero.

Cmc si è posta l'obiettivo di estendere progressivamente tale perimetro di rendicontazione, in modo tale da assicurare la **piena coerenza con i dati finanziari** riportati nel proprio Bilancio Consolidato.

Tuttavia, si ritiene che i dati forniti nel presente Bilancio di Sostenibilità siano in grado di fornire un'adeguata, anche se non ancora completa, informativa relativamente alla comprensione delle attività di Cmc e degli impatti di natura ambientale prodotti.

6.4

MATERIE PRIME E MATERIALI

GRI 301-1

CONSUMO DI MATERIALI	UNITA' DI MISURA	2017	2016
AGGREGATI	t	406.688,96	174.726,76
BITUME	t	25.274,82	31.486,28
CEMENTO	t	78.029,97	60.171,01
BARRE PER ARMATURA	t	760.304,81	1.454.710,40
CALCESTRUZZO PREFABBRICATO	t	440.060,30	525.591,57
ASFALTO PRECONFEZIONATO	t	135.886,68	52.641,21
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO	t	251.995,06	244.264,56
TOTALE MATERIALI IMPIEGATI	t	2.098.240,61	2.513.591,79

I DATI RACCOLTI SI RIFERISCONO AD UN NUMERO DI CANTIERI RAPPRESENTATIVI DEL 50% DEI RICAVI CONSOLIDATI DI CMC

Il consumo di materiali può variare in relazione alla tipologia di lavori da eseguire in cantiere, allo stato di avanzamento della commessa, alla fase di lavoro e al tipo di mezzi impiegati. Gli aggregati utilizzati per rilevati, sottofondi stradali ecc, possono essere sia di cava sia prodotti derivati da attività di recupero (acquisto di inerti riciclati).

6.5

ENERGIA

CONSUMO DI ENERGIA DIRETTA	UNITA'	2017	2016
DIESEL	GJ	1.296.834,07	874.247,25
BENZINA	GJ	15.118,98	16.834,31
GAS NATURALE	GJ	729,59	688,63
ENERGIA ELETTRICA	GJ	115.038,86	76.247,03
TOTALE CONSUMO DI ENERGIA	GJ	1.427.721,51	973.019,22
INTENSITA' ENERGETICA	GJ/€ milioni	2.163,46	1.776,78

I DATI RACCOLTI SI RIFERISCONO AD UN NUMERO DI CANTIERI RAPPRESENTATIVI DEL 50% DEI RICAVI CONSOLIDATI DI CMC

Analogamente ai materiali, i consumi di energia variano in funzione alla tipologia di lavori da eseguire in cantiere, alla fase di lavoro e al tipo di mezzi impiegati.

Il tipo di fonte energetica, così come la relativa quantità sono influenzati in misura significativa dalla localizzazione geografica del cantiere e dalla disponibilità di allacciamenti alla rete elettrica locale, qualora esistente. In Italia l'utilizzo di energia elettrica è prevalente, mentre all'estero si tende ad utilizzare generatori, con conseguente consumo di gasolio. Il gas naturale in cantiere viene utilizzato raramente in quanto si predilige l'utilizzo di impianti elettrici di raffreddamento/raffrescamento del tipo a pompa di calore.

In Italia nel 2017 i consumi di energia elettrica sono stati più elevati rispetto all'esercizio precedente, in quanto risultavano attive 4 TBM (macchinari per loro natura ad elevato consumo di energia elettrica). I consumi indiretti di energia derivano principalmente dall'utilizzo del carburante per autotrazione dei sub-appaltatori ai quali sono affidati una parte dei lavori presso i cantieri. I dati relativi a tali consumi, non rientranti nel perimetro del Gruppo, non risultano al momento disponibili e non è stato quindi possibile effettuare adeguate stime per una loro coerente rendicontazione.

6.6

ACQUA

CONSUMO DI ACQUA	UNITA'	2017	2016
POZZI	m ³	16.275,82	6.129,60
FIUMI	m ³	68.726,73	43.184,54
LAGHI	m ³	13.478,00	13.478,00
MARE	m ³	-	-
ACQUEDOTTI	m ³	309.317,76	62.118,00
TOTALE CONSUMO DI ACQUA	m³	407.798,31	124.910,14

I DATI RACCOLTI SI RIFERISCONO AD UN NUMERO DI CANTIERI RAPPRESENTATIVI DEL 50% DEI RICAVI CONSOLIDATI DI CMC

I cantieri esteri attingono acqua solitamente da fonti naturali "dirette" (in particolare fiumi), questo perché, spesso, manca una rete idrica di distribuzione nelle aree in cui si svolgono le attività. In Italia, al contrario, il 100% delle acque deriva da un allaccio provvisorio alla rete locale.

Negli scavi di gallerie con TBM (e in particolare con macchinari EPB), la richiesta idrica è molto elevata. Da qui deriva l'alto consumo registrato per le commesse Italia nel 2017 (4 TBM attive).

Buona parte delle acque, in particolare nel caso di scavo con TBM, vengono riciclate. L'acqua viene riciclata anche per i piccoli impianti di cantiere (ad esempio impianti lava ruote, per i quali il riciclo di acqua sfiora il 99%). I quantitativi di acqua effettivamente riutilizzati in cantiere sono difficilmente monitorabili (non trattandosi di impianti fissi, quali possono essere quelli di uno stabilimento produttivo industriale).

La Biodiversità è la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra, e si misura a livello di geni, di specie, di popolazioni e di ecosistemi. Una varietà di organismi, esseri, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili. Grazie alla biodiversità, la Natura è in grado di fornire cibo, acqua, energia e risorse per la nostra vita quotidiana. La biodiversità garantisce la sopravvivenza della vita sulla Terra ed ogni organizzazione ha il dovere di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future. (Fonte: WWF Italia).

L'attività di Cmc

Cmc è consapevole del fatto che la tutela della biodiversità è un elemento prioritario ed opera in tutto il mondo adottando politiche e strategie di controllo e protezione ambientale per l'ecologia terrestre. I cantieri esteri di Cmc, in particolare quelli attivi in Africa ed in Asia, sono, in diversi casi, ubicati in aree in prossimità di aree protette e/o con un elevato livello di biodiversità. All'interno di tali aree sono presenti numerose specie animali e vegetali elencate nei documenti di riferimento in tale ambito, ovvero la lista rossa internazionale delle specie protette e/o in pericolo (*Red List – IUCN – International Union for the Conservation of Nature*).

» <http://www.iucnredlist.org/>

I progetti di grandi opere infrastrutturali sono tipicamente accompagnati da elaborati tecnici che definiscono le misure di mitigazione degli impatti ambientali del progetto stesso, nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam. Sulla base delle prescrizioni contrattuali, Cmc redige specifici **Piani di Tutela ambientale di commessa – Environmental and social management Plan** – che definiscono le corrette modalità di esecuzione delle attività di cantiere nel rispetto delle matrici ambientali rilevanti, nonché i criteri di monitoraggio ante, post e in corso d'opera, per ogni aspetto ambientale ritenuto rilevante (fauna, flora, esseri umani, suolo, acqua, aria, fattori climatici, paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale).

Qualora i cantieri siano in prossimità di aree protette e/o di zone caratterizzate da un elevato livello di biodiversità, vengono adottate particolari misure di protezione, in modo tale da limitare l'impatto sull'ecosistema e sulle diverse specie animali e vegetali presenti e sottoposte a tutela.

Particolare attenzione è quindi riservata agli ecosistemi a rischio e ubicati in aree protette, che vengono monitorati mediante controlli periodici delle essenze arboree presenti e campionamento di acque, larve e insetti. La presenza di specie animali endemiche è monitorata per l'intera durata dei lavori, mediante osservazione puntuale presso punti di controllo individuati da specifici protocolli. Viene, inoltre, garantita la protezione da caccia e pesca di particolari specie.

Conservazione dell'habitat ed interventi di ripristino

Cmc si propone di evitare il frazionamento o la distruzione di habitat terrestri e acquatici evitando di collocare condotte, cantieri, strutture di supporto e strade di manutenzione e utilizzando i corridoi di trasporto esistenti.

Strategie di tutela della specie

Cmc spesso incarica progettisti ed esperti specializzati nelle opere a verde per verificare le modalità di rimozione della vegetazione durante la cantierizzazione dell'area; sviluppare un piano di ricollocazione delle specie di flora e fauna, in particolare, per le specie minacciate; limitare l'entità del disboscamento al minimo necessario, in particolare, nei luoghi dove si trovano specie vegetali e animali protette, nonché mappare e segnare chiaramente sul terreno la presenza di popolazioni di specie da tutelare.

Strategie per la tutela del suolo

I progetti includono spesso opere di ingegneria naturalistica, che possono prevedere opere accessorie anche di controllo dell'erosione, misure di conservazione del suolo come la riforestazione, opere di drenaggio, pianificazione di aree a verde, l'aratura, la regolazione delle coltivazioni e dei pascoli. Particolare attenzione è dedicata ai pericoli e rischi di incendio. Si cerca di rimuovere gli accumuli di carburante ad alto rischio e sostenere attività di manutenzione, soprattutto nelle stagioni in cui il rischio di incendi boschivi è elevato.

Strategie di controllo degli impatti sull'ecologia acquatica

L'obiettivo principale è quello di garantire un impatto minimo sulla flora e sulla fauna acquatica dalla costruzione e dal funzionamento dei progetti. Qualora necessario, particolarmente nei cantieri esteri, viene monitorata la presenza di vettori infettivi e si procede al rafforzamento delle strutture sanitarie locali e/o a contribuire a programmi di sanità pubblica contro la malaria, la schistosomiasi, ecc.

Strategie di controllo degli impatti sulla gestione del territorio

La mitigazione degli impatti in fase di cantiere in Italia è normata rigidamente (impatto acustico, polveri ecc.) e si adottano misure di mitigazione in base alla presenza di ricettori sensibili. Anche all'estero si procede ad un'efficace pianificazione del paesaggio.



**Un cantiere
"modello"**

Cmc sta lavorando in Svezia per la realizzazione del **Bypass di Stoccolma**, la più importante opera infrastrutturale attualmente in corso in Svezia, nonché una delle più imponenti nell'intera area Scandinava e Baltica. Lo standard di sicurezza richiesto è molto elevato. La Svezia vanta una delle migliori statistiche mondiali per quanto concerne gli infortuni sul lavoro. Determinante al fine di raggiungere quest'importante obiettivo, è la continua cooperazione tra la struttura di prevenzione e protezione di cantiere, il Cliente, l'agenzia nazionale per la sicurezza sul lavoro ed i sindacati.

Non meno importante dell'elemento sicurezza, è la tutela ambientale, che riveste un ruolo prioritario, dovuto al fatto che il sito di cantiere è in una riserva naturale e i suoi specchi d'acqua sono la principale fonte di approvvigionamento idrico dell'acquedotto di Stoccolma. Risultano, pertanto, molto stringenti le prescrizioni ambientali.

Per minimizzare l'impatto sul traffico e ridurre le emissioni di CO₂, il materiale scavato è frantumato in cantiere, caricato su navi autopropulse tramite un sistema di nastri trasportatori e trasferito per via marittima, sino ai porti riceventi individuati dal Cliente.

6.8

EMISSIONI

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	t CO ₂ e	98.762
EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2)	t CO ₂ e	8.742
ALTRE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)	t CO ₂ e	21.394
TOTALE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA	t CO₂e	128.898
INTENSITA' DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA	t CO₂e/M€	195

I valori di emissione di gas ad effetto serra sono ottenuti utilizzando i dati presenti nel "2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories" e nell'International Energy Agency". Infine l'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra è stato ottenuto come rapporto tra la somma dei valori di emissione derivanti da carburanti, elettricità ed attività dei subappaltatori ed il valore dei fatturati.

6.9

RIFIUTI

		ITALIA	
PRODUZIONE RIFIUTI	UNITA'	2017	2016
RIFIUTI TOTALI PER ATTIVITA'			
RIFIUTI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	t	211.972,88	136.655,79
RIFIUTI DI SCAVO	t	7.038,68	11.776,62
RIFIUTI GENERALI E ALTRI RIFIUTI	t	9.753,04	3.196,02
TOT. RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	t	228.764,60	151.628,43
RIFIUTI TOTALI PER DESTINAZIONE			
RECUPERO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO	t	225.745,34	NON DISPONIBILE
INGENERIMENTO	t	—	—
DISCARICA	t	3.019,26	NON DISPONIBILE
TOT. RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	t	228.764,60	—
RIFIUTI TOTALI PER TIPOLOGIA			
RIFIUTI NON PERICOLOSI	t	228.192,13	151.442,14
RIFIUTI PERICOLOSI	t	572,47	186,29
TOT. RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	t	228.764,60	151.628,43

I DATI RACCOLTI SI RIFERISCONO AD ALCUNI CANTIERI ITALIA RAPPRESENTATIVI DEL 17,2% DEI RICAVI CONSOLIDATI DI CMC

"Nel cantiere Bolognetta in Sicilia è stato autorizzato un impianto di frantumazione di cantiere che ha recuperato, solo nel 2017, più di 70.000 tonnellate di fresato e più di 40.000 t di cemento e altri rifiuti misti da demolizione. Gli asfalti riciclati in sito sono stati utilizzati per la realizzazione delle nuove pavimentazioni stradali, mentre il frantumato da demolizione è stato reimpiegato in cantiere come materiale da sottofondo/rimpimento".

Terre da scavo gestite come sottoprodotto: nei soli cantieri Italia è stato scavato più di 1 milione di metri cubi di terreno, di cui l'85% è stato riutilizzato presso il cantiere di origine e, per la maggior parte, presso siti esterni autorizzati.



7. LE RISORSE UMANE

LE POLITICHE DEL PERSONALE

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo delle persone che vi operano, alle quali sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione.

Il Gruppo si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi.

Il Gruppo rigetta ogni forma di lavoro minorile e adotta criteri di merito, competenza e professionalità per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori.

Sono vietate pratiche discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, nonché ogni forma di nepotismo e favoritismo.

Compatibilmente con i criteri di efficienza generale del lavoro, il Gruppo promuove forme di flessibilità organizzativa che agevolino la gestione dello stato di maternità e, in generale, la cura dei figli.

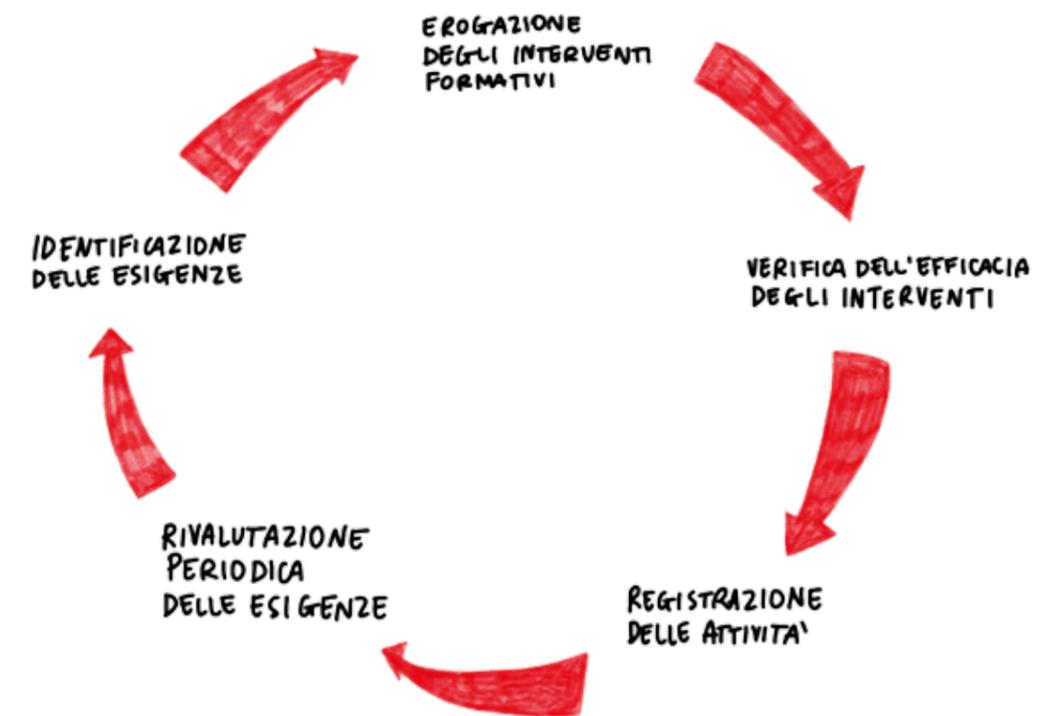
Tutela della persona

Il Gruppo si impegna a tutelare l'integrità morale del personale, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

La formazione e i percorsi di crescita

Lo sviluppo delle risorse impiegate svolge un ruolo centrale per Cmc che promuove ed investe, attraverso l'applicazione di strumenti idonei, la crescita delle competenze professionali e percorsi di carriera appropriati.

Per il successo dell'attività formativa Cmc adotta un approccio sistematico.



Sicurezza e salute

Il Gruppo cura la diffusione e il consolidamento di una **cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro**, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Il Gruppo agisce nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge italiana D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché della eventuale ed ulteriore normativa nazionale ed estera, di volta in volta applicabile in ragione della tipologia e localizzazione delle attività concretamente svolte.

Le relazioni sindacali

Cmc, da sempre, intrattiene ottimi rapporti con le Organizzazioni Sindacali (FILLEA – CGIL; FENEAL UIL; FILCA CISL) della provincia di Ravenna (sede principale della Cooperativa) e delle rappresentanze locali sul territorio nazionale. Cmc e le Organizzazioni sindacali trattano insieme i contenuti del contratto integrativo aziendale e gli accordi di cantiere.

Tra Cmc e le organizzazioni sindacali vi è un confronto continuo sui principali fattori dell'impresa, in particolare sull'organizzazione del lavoro, l'occupazione e gli aspetti qualitativi e quantitativi, la formazione professionale a tutti i livelli (operai, impiegati, tecnici e quadri), forme flessibili e articolate di orario di lavoro e iniziative in tema di welfare aziendale, tese a migliorare l'efficacia dei sistemi di lavoro e nel contempo rispondere a nuove esigenze di conciliazione vita/lavoro.

IL PROCESSO DI RACCOLTA DEI DATI E IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Cmc ha adottato gli indicatori **GRI Standard** per la redazione del proprio Bilancio di Sostenibilità a decorrere dal 2017.

Il processo di raccolta dei **dati relativi al personale** ha riguardato l'intero perimetro di consolidamento.

Tuttavia, per alcuni indicatori, evidenziati in modo analitico nei successivi paragrafi, non sono stati raccolti alcuni dati quantitativi di dettaglio.

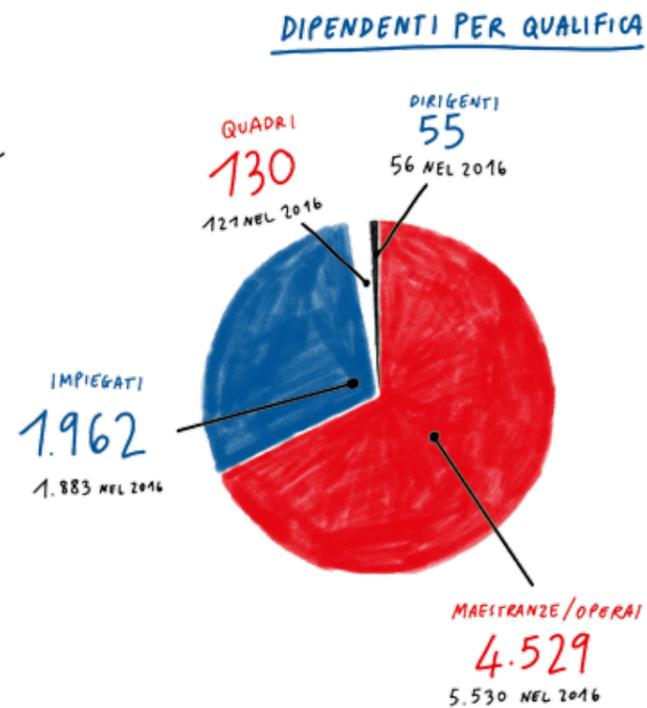
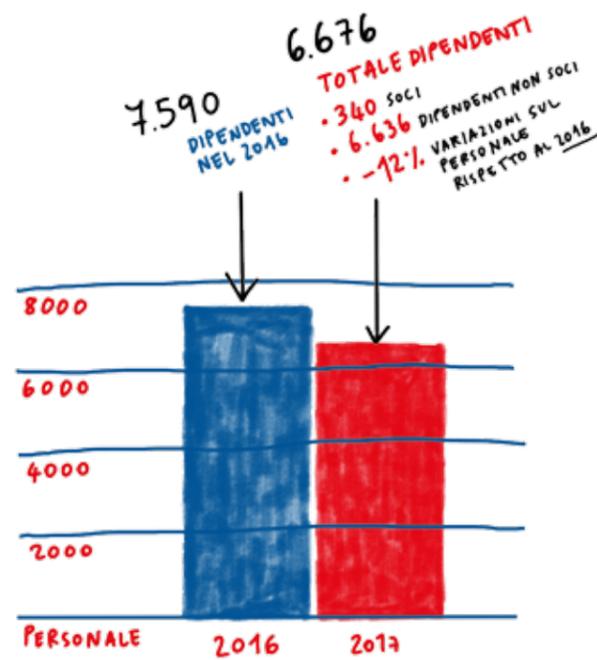
Si ritiene che i dati forniti nel presente Bilancio di Sostenibilità siano in grado di fornire un'adeguata, ma non ancora completa, informativa relativamente alla comprensione delle attività di Cmc e degli impatti di natura sociale prodotti.

I DIPENDENTI DEL GRUPPO

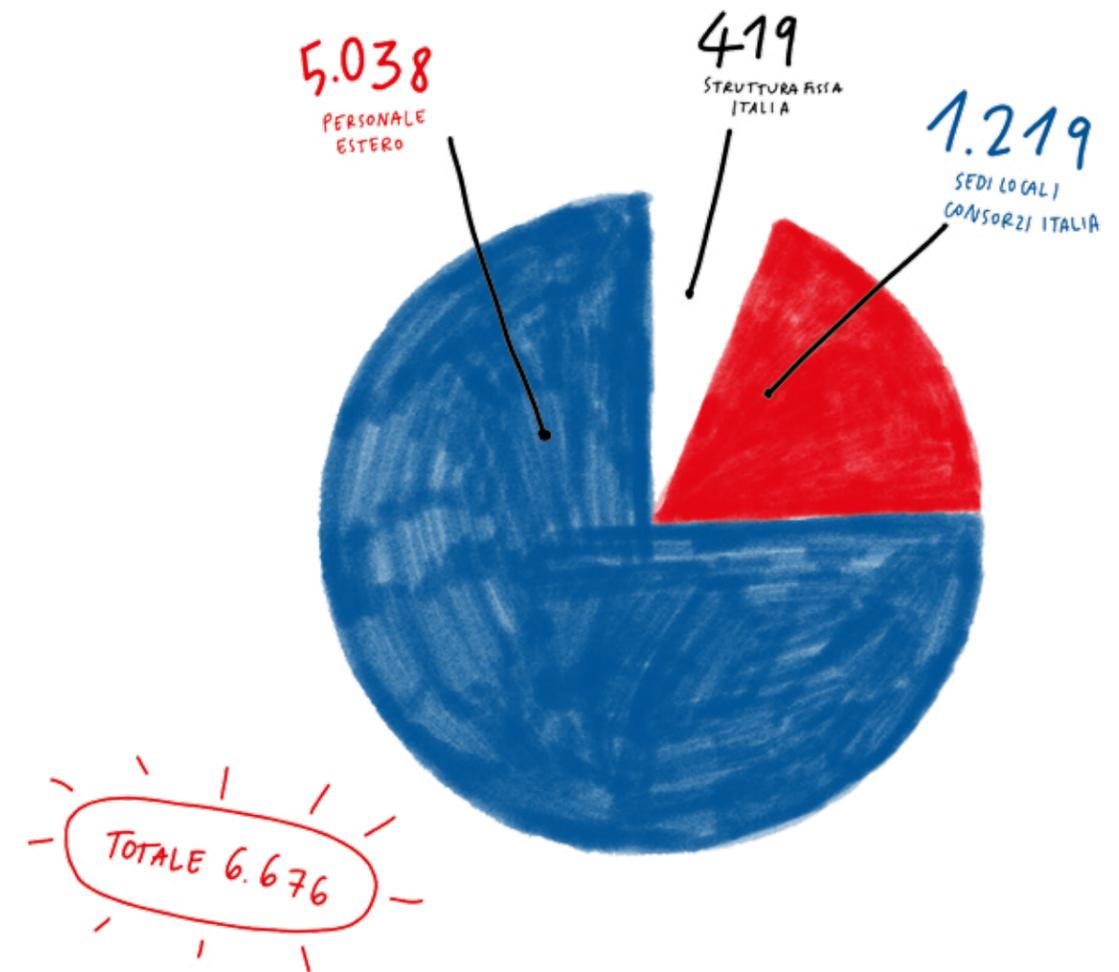
Cmc conferma, anche nel perdurante periodo di crisi del settore delle costruzioni in Italia, l'attenzione alle politiche delle risorse umane e la tutela del lavoro, un impegno costante nel garantire occupazione stabile e qualificata a soci e collaboratori.

Una sfida raccolta ottimizzando i costi fissi e gestionali, credendo nell'Italia, ma soprattutto investendo in risorse all'estero, per cogliere le opportunità del mercato internazionale.

La struttura fissa è diminuita (-13 unità) per effetto di pensionamenti, in particolare nel settore degli operai. Le altre variazioni sono fisiologiche poiché legate alla flessibilità organizzativa tipica dei cantieri. In particolare, il numero dei dipendenti assunti localmente è diminuito in conseguenza della conclusione di alcuni progetti in Mozambico e a Singapore.



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

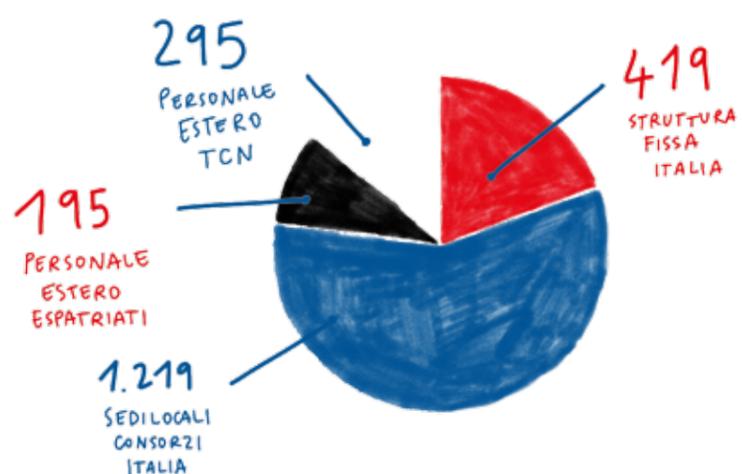


Nell'instaurazione di un rapporto di lavoro con Cmc e/o le società del gruppo possono essere applicate le seguenti tipologie di contratto: lavoro subordinato, parasubordinato, collaborazioni, consulenze, tirocini finalizzati all'assunzione.

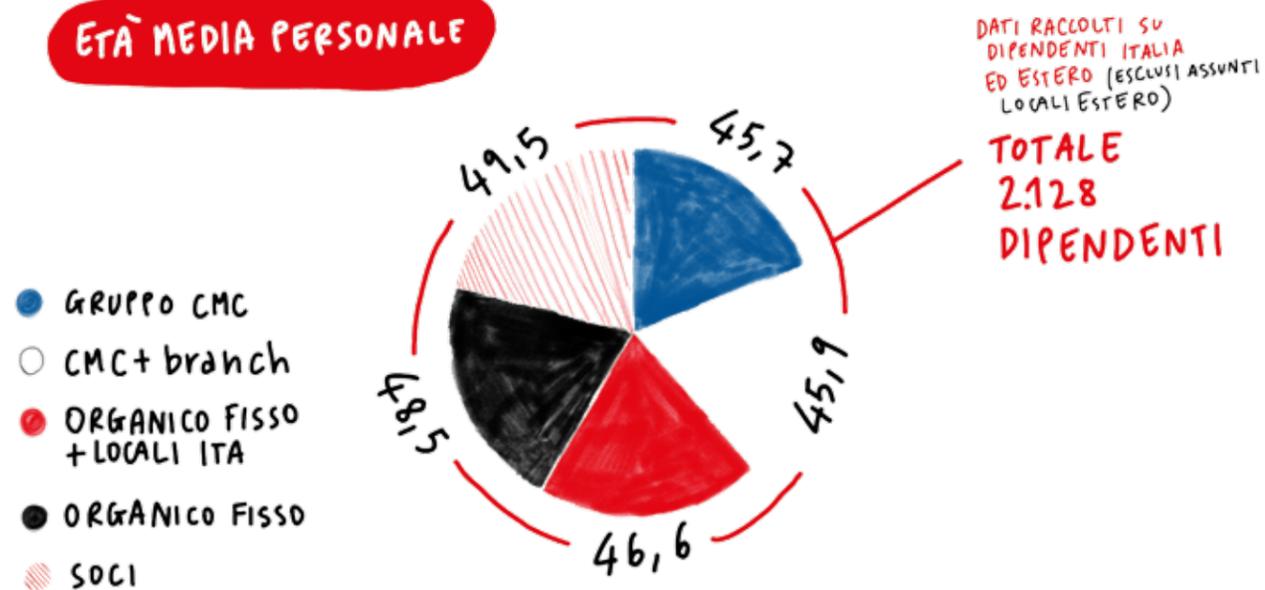
TCN Third Country National

Personale non italiano e non locale, ma proveniente da Paese terzo e operante in cantieri all'estero.

I dati che seguono riguardano un perimetro selezionato dell'organico complessivo del Gruppo pari a 6.676 dipendenti, che esclude il personale estero assunto localmente (4.548 persone). Rientrano nel perimetro di riferimento 2.128 dipendenti pari al 32% del totale.



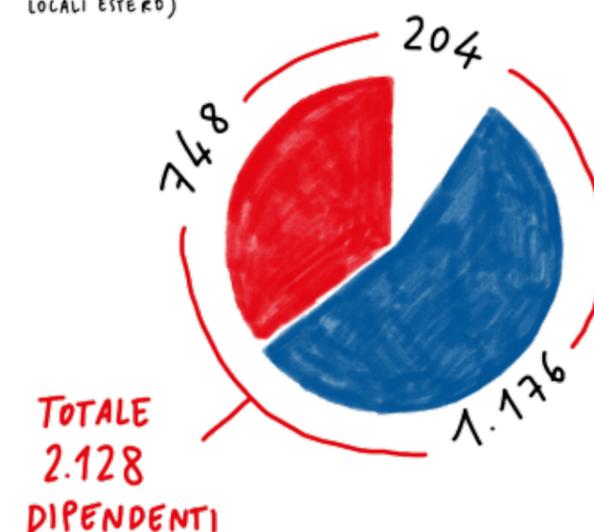
ETÀ MEDIA PERSONALE



DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ ANAGRAFICHE

DATI RACCOLTI SU DIPENDENTI ITALIA ED ESTERO (ESCLUSI ASSUNTI LOCALI ESTERO)

- 20-30 ANNI
- 30-50 ANNI
- OVER 50



Titolo di studio

Le risorse umane di Cmc sono sempre più costituite da personale qualificato: diminuiscono gli operai, cresce il numero di personale laureato e con diplomi di specializzazione, che denota una realtà fatta di persone con buone qualifiche professionali.

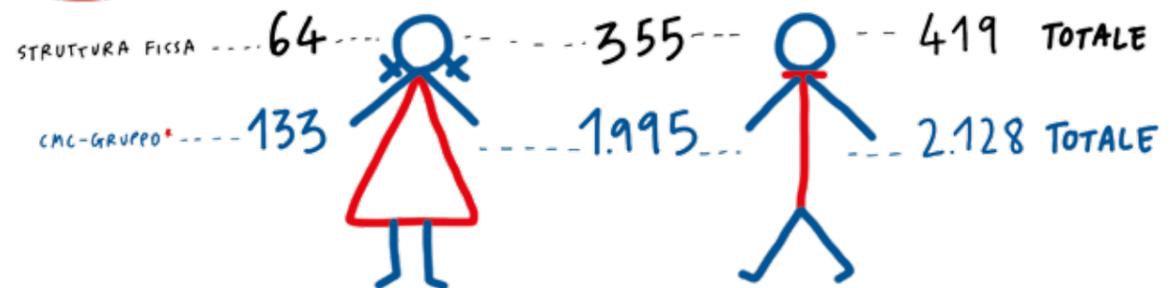
Flussi e Turn over

Il turn over misura il tasso di avvicendamento del personale e indica i flussi di persone in entrata e in uscita dall'organico aziendale. Nel 2017 si registrano 271 nuove assunzioni a fronte di 368 fuoriuscite (-97 unità). Si tratta di variazioni fisiologiche poiché legate alla flessibilità organizzativa tipica dei cantieri e a pensionamenti.

Donne e pari opportunità

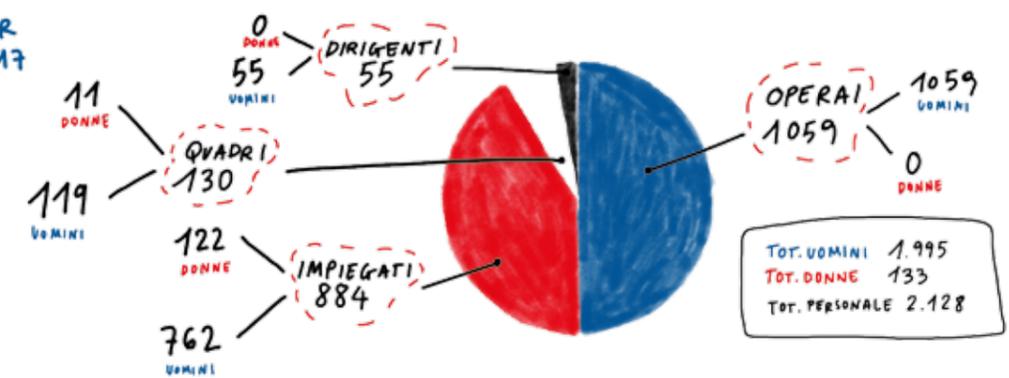
Cmc, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività, è da sempre caratterizzata da professionalità maschili. Le donne rappresentano il 6,25% del personale analizzato (escluso pertanto i locali estero) e il 15,3% dell'organico fisso.

2017



* DATI RACCOLTI SU DIPENDENTI ITALIA ED ESTERO - ESCLUSI ASSUNTI LOCALI ESTERO - TOT. 2.128 DIPENDENTI

PERSONALE PER CATEGORIA 2017



Rispetto alla struttura fissa il 78% delle donne è socia, laureata o diplomata e ricopre mansioni di quadro o impiegata. Nessun ruolo dirigenziale è assunto da donne.

Nel corso del triennio 2014/2017 la presenza femminile nella struttura fissa di Cmc è leggermente cresciuta: dal 14,0% nel 2014 al 15,3% nel 2017. Sono 11 le neo mamme che nel biennio 2016/2017 hanno usufruito dei congedi parentali di maternità. Cmc promuove iniziative di conciliazione dei tempi di vita/lavoro. Da alcuni anni è stata introdotta la flessibilità negli orari di ingresso agli uffici della sede centrale ed è stato istituito un fondo per rimborsare parzialmente le spese sostenute dai dipendenti/genitori per la frequenza all'asilo nido dei loro figli.

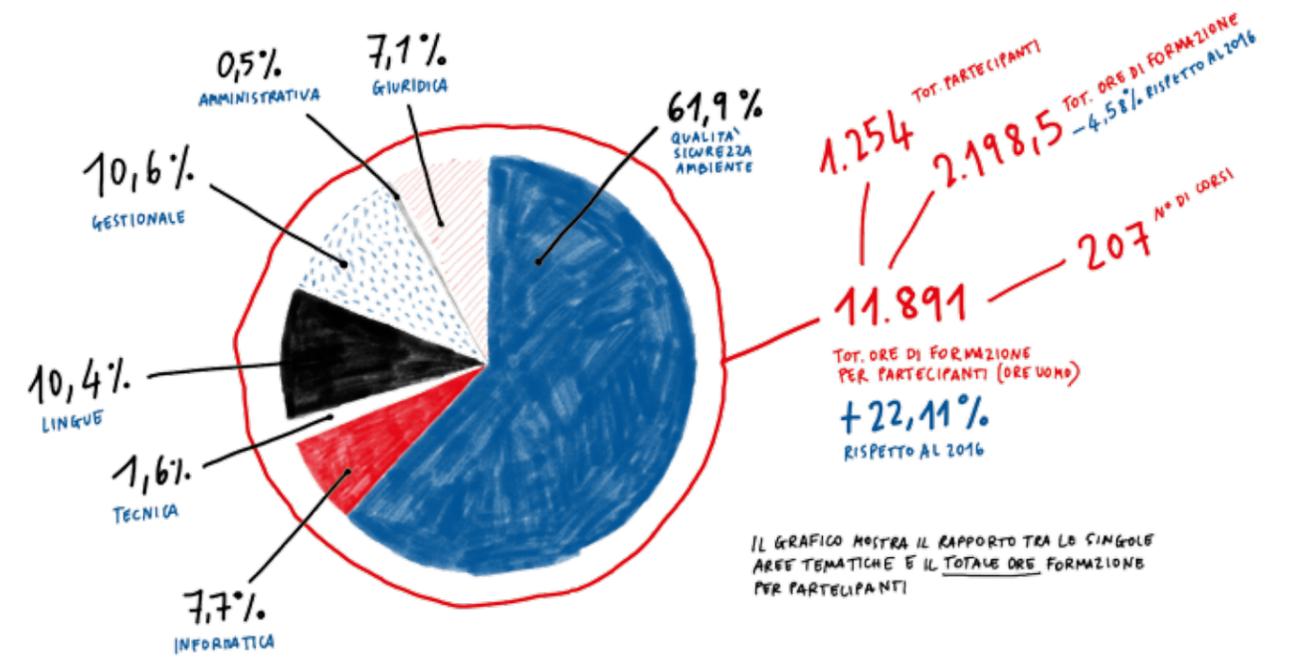
7.3

LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL CAPITALE UMANO

La formazione svolge un ruolo centrale nell'evoluzione professionale dei dipendenti di Cmc

Dati generali

Analogamente agli indicatori precedenti, i dati raccolti si riferiscono ai dipendenti Italia ed estero - esclusi assunti locali estero - per un totale di 2.128 dipendenti.



IL GRAFICO MOSTRA IL RAPPORTO TRA LE SINGOLE AREE TEMATICHE E IL TOTALE ORE FORMAZIONE PER PARTECIPANTI

L'attività formativa nel corso del 2017, pur riscontrando un leggero calo nel numero di ore di formazione (-4,58%), a parità di partecipanti e numero di corsi, registra un significativo incremento di ore/uomo (+22,11%). I corsi di formazione svolti nel 2017 sono stati attivati sulla base delle proposte e dei fabbisogni formativi formalizzati nel Piano di Formazione predisposto ad inizio anno. I costi sono stati in parte sostenuti mediante l'utilizzo di fondi paritetici interprofessionali.

Formazione tecnica

Nel corso del 2017 si sono svolti seminari di aggiornamento su nuove tecnologie specifiche, quali perforazioni direzionate e microtunneling, mediante la partecipazione di tecnici coinvolti in commesse caratterizzate da questo tipo di attività, a giornate di studio organizzate da istituzioni universitarie, quali il **Politecnico di Torino**.

Il 2017 consolida una collaborazione con l'**Università di Catania** e con unità produttive del territorio attraverso diverse visite in cantiere e la promozione di tirocini curriculari (con durata da 3 a 6 mesi) per l'elaborazione, da parte di laureandi in ingegneria, di tesi di laurea in ambito dello scavo meccanizzato.

Attività svolte

Formazione area sicurezza – ambiente

- Sistemi di certificazione (ISO 14001:2015, Sistemi di Gestione Sicurezza OHSAS 18001 e nuova Norma ISO 9001:2015);
 - D.lgs. 231/01 e sistema sanzionatorio tra produzione e gestione dei rifiuti;
 - gestione delle emergenze (rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore).
- 94 partecipanti per 848 ore complessive.

Formazione sistemi di gestione informatizzati

Formazione specifica rivolta a tutto il personale operativo di sede e fuori sede (anche estero) sui sistemi di gestione informatizzata per la gestione documentale (piattaforma per la gestione risorse umane, sistemi di posta elettronica e di gestione dei calendari e delle meeting-rooms).

Sistema BIM (Building Information Modeling)

- Percorso di formazione base di 40 ore complessive;
- Formazione di 20 tecnici specializzati.

Formazione linguistica

Proseguono e crescono gli interventi formativi linguistici. Nel corso del 2017 sono stati attivati nuovi corsi, individuali e di gruppo (spagnolo, inglese, francese, portoghese).

Formazione giuridica

Giornate di formazione e informazione in ambito D.lgs. 231/2001 per amministratori e soggetti apicali:

- seminario per Dirigenti, Direttori Tecnici di Area e Direttori Tecnici di cantiere, operativi in ambito internazionale, sull'applicazione all'estero del D.lgs. 231/01 e confronto con le normative anticorruzione locali;
- 20 partecipanti per 160 ore complessive presso la sede di Johannesburg;
- diverse attività di informazione e aggiornamento in materia giuridica e in ambito 231 (governance societaria e modelli organizzativi *(43 partecipanti per 177 ore)*).

Gli obiettivi per il 2018 prevedono l'aggiornamento continuo e l'adeguamento a nuove normative in via di applicazione.

- Meeting formativi sul nuovo **Regolamento Europeo sulla Privacy** (UE 2016/679).
- Specifici seminari sulla **contrattualistica internazionale** con particolare attenzione alle clausole FIDIC.
- Corsi di management per consolidare uno stile di leadership distintivo attraverso il coinvolgimento di Direttori e Dirigenti.
- Processo di internazionalizzazione: sviluppo competenze interculturali come elemento chiave e costante nelle relazioni di affari e nelle decisioni strategiche.
- Sviluppo delle conoscenze per creare e mantenere relazioni professionali efficaci e produttive in ambito multiculturale.
- Progettazione di percorsi formativi in sede e all'estero (Bangkok e Johannesburg) che coinvolgano il personale Cmc espatriato (Direttori Tecnici, Direttori Tecnici di Cantieri, Responsabili Amministrativi e Tecnici in genere).

**Coltivare i talenti:
Cmc University**

Cmc University è la scuola manageriale del gruppo Cmc finalizzata alla crescita e allo sviluppo delle figure professionali chiamate a sostenere la crescita della Cooperativa in Italia e nel mondo.

ANNO DI FONDAZIONE 2009

INDIRIZZI DI STUDIO 23

DURATA 2 o 3 anni accademici (in base all'indirizzo)

TUTOR 63 (complessivamente dal 2009)

ISCRITTI COMPLESSIVI (DAL 2009)

112 di cui il 38% all'estero (+3% rispetto al 2015)

operativi in varie parti del mondo:

ITALIA, MOZAMBICO, SUDAFRICA, MAROCCO, CINA, CILE E LIBANO

Piano di studi dedicato per ogni ruolo di responsabilità e articolato in specifici corsi di formazione.

Processo di valutazione professionale dedicato, anche con presenza di esami e test finali di verifica dell'apprendimento.

Multidisciplinarietà.

Docenze interne (dirigenti e quadri chiamati a trasmettere le competenze tecniche e manageriali caratterizzanti la Cooperativa).

Si consolida il graduale spostamento all'estero del centro di gravità del progetto, in linea con i Piani Strategici e di sviluppo della Cooperativa e del Gruppo.

**Gradimento
della formazione**

Nella tabella seguente si riportano le analisi dei gradimenti dal 2010. I dati derivanti dalle valutazioni espresse dai partecipanti (scala da 1 a 5) confermano una media complessiva molto positiva anche per il 2017, pari a 4,00 per la generalità dei corsi (Cmc University compresa).

Si conferma molto positivo anche il gradimento di Cmc University, pari a 4,43, che per l'8° anno consecutivo, mantiene un livello superiore rispetto alla generalità dell'attività formativa svolta.

CONFRONTO DEI GRADIMENTI CMC UNIVERSITY / GENERALITÀ CORSI

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
CORSI "CMC UNIVERSITY"	4,46	4,96	4,36	4,23	4,32	4,34	4,53	4,43
GENERALITÀ DEI CORSI	4,30	4,07	3,96	3,87	4,18	4,05	4,12	4,00

Migliorare
le performance,
aumentare
le competenze

Le valutazioni professionali aziendali

Cmc ogni due anni svolge un processo di valutazione del personale aziendale: quadri, impiegati, operai di struttura, TCN e personale operante nei cantieri in Italia e all'estero.

Nel 2017 sono state raccolte ben 740 schede, confermando così un'alta percentuale di risposta (pari al 89,7%) ed un'ampia base di popolazione rilevata, che consolida il forte incremento già registrato nel 2014.

Le valutazioni biennali costituiscono un momento fondamentale nell'elaborazione del Piano di sviluppo delle risorse umane, annualmente aggiornato e sottoposto all'approvazione del CdA. Il sistema valuta le performance e le competenze individuali da migliorare, attraverso adeguati percorsi formativi.

Nel 2018 si procederà alla verifica dei dati raccolti e all'aggiornamento del nuovo Piano di sviluppo delle risorse umane.

CRITERI DI VALUTAZIONE



Qualità, sicurezza dei lavoratori e tutela dell'ambiente sono al centro dell'attività di Cmc.

Il Gruppo si impegna a realizzare interventi di natura tecnica ed organizzativa, concernenti:

l'analisi continua dei rischi e delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere;

l'adozione delle tecnologie più idonee a prevenire l'insorgere dei rischi attinenti alla sicurezza e alla salute dei lavoratori;

il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;

l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

Le verifiche ispettive interne

Nel corso del 2017 il Servizio QSA ha assicurato lo svolgimento dell'attività di verifica ispettiva interna per accertare lo stato di implementazione e di conformità dei Sistemi di Gestione Aziendale ai corrispondenti standard di riferimento.

I risultati di queste verifiche sono esaminati in uno specifico rapporto.

Alcuni audit in ambito estero sono stati affidati a Società locali, opportunamente selezionate rispetto al possesso dei necessari requisiti professionali; il Servizio ha, comunque, garantito la necessaria omogeneità nel valutare il grado di conformità, principalmente per gli aspetti legati alla conformità ai requisiti cogenti e non stabiliti dai diversi sistemi di gestione.

Nel 2017 si sono svolti, in concomitanza con quelli sul Sistema di Gestione per l'Ambiente, **17 audit sul Sistema di Gestione Sicurezza** che hanno comportato l'emissione di 3 richieste di azione correttiva di cui una all'estero.

Andamento infortunistico (Italia + Estero)

L'indice di frequenza (IF) OSHA è leggermente aumentato passando da 1.18 del 2016 a 1.45 del 2017, mentre l'indice di gravità (IG) OSHA, è diminuito rispetto all'anno 2016, passando, infatti, da 23.94 a 20.37.

Gli indici di frequenza IF e di gravità IG sono calcolati come da procedura aziendale del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute "Statistiche degli infortuni" conformemente a quanto prevede la norma UNI 7249 e la norma OSHA al netto degli infortuni in itinere.

Il numero degli infortuni accaduti nel 2017 è pressoché invariato rispetto al 2016, mentre si registra un significativo decremento delle ore lavorate a causa della conclusione di alcuni cantieri. Ciò determina un lieve incremento dell'indice di Frequenza OSHA. Il numero dei giorni lavorativi persi diminuisce, segno che gli infortuni avvenuti nel 2017 sono stati di lieve entità e ciò determina una netta diminuzione dell'indice di gravità OSHA.

	2017	2016
TOTALE ORE LAVORATE	13.640.706	15.603.274
N. GIORNI LAVORATIVI PERSI	1389	1868
N. CASI MORTALI	1	2
INDICE DI FREQUENZA UNI	7,26	5,90
INDICE DI GRAVITÀ UNI	0,65	1,08
INDICE DI FREQUENZA OSHA	1,45	1,18
INDICE DI GRAVITÀ OSHA	20,37	23,94

* I DATI DI SINTESI RIPORTATI SI RIFERISCONO AI CANTIERI CMC IN ITALIA ED ESTERO LIMITATAMENTE AL PERSONALE CMC, CIOÈ CON L'ESCLUSIONE DEI DATI RELATIVI A SUBAPPALTATORI E PRESTATORI D'OPERA IN GENERE

Cantieri Italia

L'indice di frequenza UNI (IF) del 2017 è di 14,00 leggermente aumentato rispetto al valore IF del 2016 di 12,70. L'indice di gravità UNI (IG) è diminuito rispetto all'anno 2016 passando da 0.53 a 0.36.

Focus attività svolte nel 2017**Formazione**

Formazione da **Lead Auditor** per il Sistema di gestione ambientale e salute sicurezza sui luoghi di lavoro.

Formazione del personale con funzioni direttive (Direttori Tecnici di Area e Direttori Tecnici di Cantiere) in merito alle problematiche legate alla gestione ambientale dei cantieri ed alle responsabilità conseguenti.



Certificazioni

Rinnovo della certificazione **OHSAS 18001** Salute e Sicurezza sul Lavoro, valido anche per l'estero.

Sistema documentale

Sistema gestione documentale "file box data entry" Applicazione del sistema documentale sicurezza e ambiente su 2 cantieri pilota di Ancona e Torino.

Revisione documenti del **Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul Lavoro** (DVR generale, sede e Centro operativo, chimico biologico, campi elettromagnetici, piano di emergenza, DVR Marittimi).

Diffusione dei documenti I documenti in prima emissione e in revisione sono diffusi tramite il sistema informatico di gestione della documentazione HDO, tutto il personale viene Cmc informato tramite il portale aziendale "il Ponte".

Concorsi aziendali

Cmc, nel suo contesto aziendale italiano ed estero, in conformità ai principi sviluppati nella propria politica aziendale e con riferimento all'applicazione dei sistemi di gestione, ha istituito una commissione aggiudicatrice di premi riguardo la tutela della sicurezza e dell'ambiente.

La commissione esamina i risultati degli audit e delle risultanze dei verbali di sopralluogo per definire i cantieri più virtuosi in ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale.

Premio Sicurezza "Vai sul Sicuro"

Si conferma il "premio" per i cantieri che nell'anno si sono più distinti per il grado di conformità alle norme di sicurezza sul lavoro e l'andamento degli infortuni. *Cantieri premiati per il 2017:*

- **Italia** cantiere Autostrada SS 121 Palermo – Lercara Friddi – Bolognetta.
- **Estero** Sudafrica Branch.

Premio ambiente

Per il 2017 Cmc ha deciso di istituire un nuovo "premio" per valutare le migliori performance dei cantieri in materia di gestione ambientale. *Cantieri premiati per il 2017:*

- **Italia** cantiere Maxilotto stradale SS 640 Empedocle 2.

Premi e riconoscimenti

I soci lavoratori sono il fulcro dell'impresa cooperativa.

Lo **scambio mutualistico** fra socio e cooperativa di produzione e lavoro si realizza nel rapporto bilaterale tra *attività professionale* prestata e relativa *remunerazione*.

La **mutualità** si concretizza nella *partecipazione* alla governance della società ed al rischio di impresa, a fronte di migliori opportunità di condizioni lavorative ed altri incentivi economici.

La **base sociale** si mantiene pressoché costante, in lieve diminuzione (-11,95% dal 2013) per effetto di fuoriuscite determinate da pensionamenti, confermando così l'**alta fidelizzazione** e la validità del processo di ammissione a socio cooperatore (ogni anno vengono ammessi nuovi soci sulla base di alcuni requisiti, tra cui l'anzianità aziendale di almeno 2 anni, le qualità morali e professionali, la capacità di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e di condividere i valori cooperativi).

Il **basso livello di turn over nei soci** si riflette nell'età media elevata e in una corrispondente anzianità aziendale (oltre il 50% dei soci ha un'anzianità aziendale superiore ai 10 anni; il 12% è in Cmc da più di 30 anni).

Il **ristorno** rimane uno strumento essenziale per il rafforzamento patrimoniale dell'impresa.

L'Assemblea, relativamente all'esercizio 2017, ha deliberato l'attribuzione ai soci di somme, a titolo di ristorno, da destinare ad aumento del capitale sociale, determinando un incremento del capitale di circa 1,3 milioni di euro.



**La cooperativa
è una società
proiettata nel futuro**

L'impresa cooperativa è ideata per la continuità.

Al tempo stesso essa è *progettata* e organizzata per l'innovazione.

La cooperazione si distingue da altre tipologie di società di capitali per la destinazione degli utili e delle riserve.

L'**intergenerazionalità** è uno dei principi cardine della Cooperativa. Il lavoro dei soci e il suo patrimonio sono destinati a rimanere per le nuove generazioni.

Una parte dell'utile è destinata a riserva legale. Lo Statuto sociale, infatti, dispone che le riserve divisibili e indivisibili non possano essere ripartite tra i soci né durante la vita della Cooperativa né all'atto dello scioglimento della società.

Al 31 dicembre 2017 le riserve indivisibili **ammontano a 105,2 milioni di euro.**



WELFARE AZIENDALE

L'appartenenza alla Cooperativa rappresenta anche una scelta di condivisione di momenti importanti e porta con sé vantaggi che possono essere rappresentati da convenzioni e assistenza privilegiata.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è posto, tra gli obiettivi del mandato triennale, di promuovere nuove azioni in favore dei soci e offrire soluzioni e proposte concrete in un'ottica di attenzione al benessere dei propri soci e dipendenti.



ASSISTENZA INTEGRATIVA SANITARIA
(IN COLLABORAZIONE CON UNISALUTE)



POLIZZE INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRAPROFESSIONALI



ASSISTENZA FISCALE E TRIBUTARIA



INCENTIVI AGLI STUDI E PREMI DI LAUREA



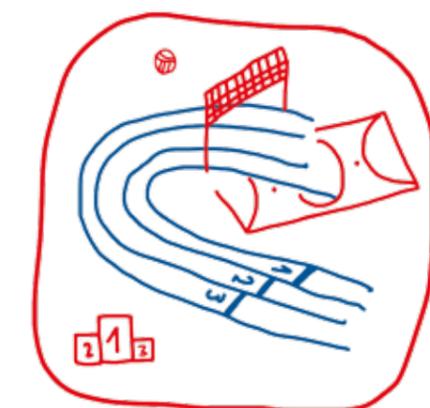
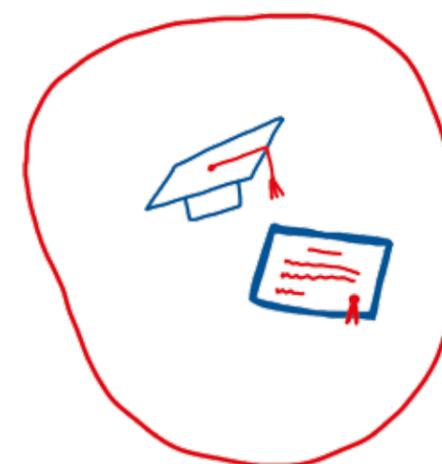
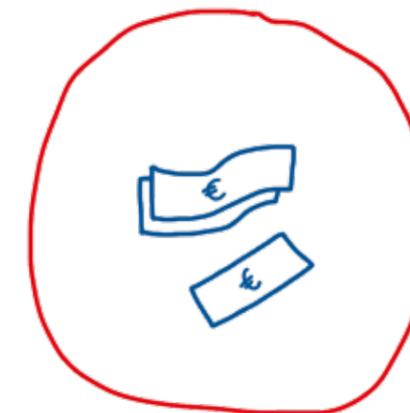
PACCO DI NATAVE E DELLA BEFANA



EVENTI SOCIALI E DI AGGREGAZIONE



POLISPORTIVE AZIENDALI





Incentivi allo studio

Il sostegno ai giovani, lo sviluppo dell'istruzione e la crescita culturale rappresentano un punto cardine dell'attività e della mission della Cooperativa.

Anche nel 2017 Cmc ha premiato l'impegno nello studio erogando incentivi economici a dipendenti e figli di dipendenti che si sono cimentati con alti profitti nella frequenza di scuole medie inferiori e superiori ed Università.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, proprio per rimarcare questa attenzione, **ha deliberato per l'anno scolastico 2016/2017 un aumento delle somme riconosciute a titolo di incentivi agli studi**, in deroga a quanto già stabilito dal Regolamento interno dei soci cooperatori, approvato dall'Assemblea. Nel 2017 è stato erogato un importo complessivo di 25.350 euro (18.050 euro nel 2016).

71 i vincitori degli incentivi allo studio (60 nel 2016).

Attività sociali

My Cmc

A febbraio 2017, in occasione dell'Assemblea dei soci, Cmc ha premiato i vincitori del primo concorso artistico di disegno riservato ai figli dei dipendenti del Gruppo dal titolo: **My Cmc**. L'obiettivo del concorso è vedere Cmc con gli occhi dei bambini.

Abbiamo chiesto loro di raccontare, attraverso un disegno, ciò che vedono e immaginano quando pensano a Cmc e i bambini ci hanno restituito, con poesia e fantasia, una **visione della Cooperativa proiettata nel 3° millennio**.

Sono stati premiati i 3 lavori considerati maggiormente attinenti ai criteri del bando di concorso (valorizzazione del mondo Cmc, aspetto estetico e originalità delle tecnica e del soggetto) e indicati anche 3 menzioni speciali per originalità, creatività e premio speciale under 6 anni.

Attività sportive e culturali

Intense le attività delle nostre polisportive e della sezione soci pensionati.

Sempre in forma il **gruppo ciclistico** che a ottobre 2017 ha svolto l'annuale raduno con una partecipazione di oltre 600 atleti iscritti.

Cmc partecipa ogni anno al **Torneo Nazionale di Tennis delle Cooperative**, che si svolge a Milano Marittima (Ravenna). Al torneo partecipano oltre 350 atleti provenienti dalle cooperative da tutta Italia. Nel 2017 Cmc ha iscritto ben 4 squadre e conquistato, per il 4° anno, consecutivo il 1° premio!

Il gruppo dei **soci pensionati** organizza ogni anno varie iniziative e gite culturali. Un'occasione per stare insieme, visitare bellissimi borghi e città d'Italia e, perché no, cooperare a tavola!

In ricordo di Massimo Matteucci

Il 15 agosto 2017 Massimo Matteucci ci ha improvvisamente lasciato. Presidente della Cooperativa per 21 anni, fino a maggio 2017, Massimo ha contribuito a fare crescere e conoscere la nostra Cooperativa in tutto il mondo.

Uomo onesto, di grande intelligenza, cultura e umanità, ha saputo costantemente tenere insieme i valori cooperativi con le esigenze di una grande impresa internazionale.

La Cooperativa ha promosso due importanti iniziative per ricordare un grande cooperatore e il suo impegno nel movimento cooperativo e nell'inserimento e formazione dei giovani.

Convegno "Modernità dell'etica e dei valori cooperativi"

A novembre 2017 Cmc ha organizzato un convegno – in collaborazione con Legacoop nazionale, Emilia Romagna e Romagna, ANCPL e Camera di Commercio di Ravenna – per riflettere sull'etica e i valori della cooperazione.

Borse di studio in collaborazione con Università di Bologna e scuola di Ingegneria e Architettura.

Cmc ha istituito, insieme all'Università Alma Mater di Bologna, tre borse di studio annuali per neolaureati magistrali in Ingegneria Civile, Ingegneria edile-architettura e Ingegneria dei processi e dei sistemi edilizi, in memoria di Massimo Matteucci.

CMC
BOX 3

8. CLIENTI
E FORNITORI:
UN RAPPORTO
DI FIDUCIA
E QUALITA'

La definizione delle strategie commerciali

Le strategie promozionali, a sostegno della visibilità e della capacità d'inserimento dell'azienda nel mercato nazionale ed internazionale, sono definite anche attraverso la creazione e lo sviluppo di **alleanze imprenditoriali**, sia a carattere generale che relative a singole iniziative di particolare rilevanza, nonché attraverso la definizione di **nuovi rapporti commerciali** con soggetti pubblici e privati e il consolidamento di quelli esistenti.

La definizione delle strategie promozionali e commerciali si basa, tra l'altro, sul **monitoraggio e sull'analisi dei mercati di riferimento** rispetto alle attitudini imprenditoriali di Cmc, sia per individuare nuovi segmenti che possano sostenere specifici programmi di sviluppo, sia per verificare l'evoluzione dei settori di consolidata presenza e per orientare correttamente l'attività.

La soddisfazione del cliente

Nella relazione con i propri clienti e committenti, obiettivo prioritario del Gruppo Cmc è la piena soddisfazione delle esigenze delle controparti contrattuali pubbliche e private e la creazione di un solido rapporto ispirato a **correttezza, onestà, efficienza e professionalità**.

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione si ispirano alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Cmc mira alla soddisfazione delle esigenze e aspettative dei propri committenti attraverso il **rispetto delle clausole contrattuali e dei tempi di esecuzione dei lavori**.

Ulteriori analisi di approfondimento sul grado di soddisfazione del Cliente sono tratte da canali quali rapporti di verifica rilasciati dalla Direzione Lavori a fronte di ispezioni, lettere di apprezzamento trasmesse dal Committente ad ultimazione dei lavori, rapporti di riunione con la Direzione Lavori.

Tali informazioni sono utilizzate quale input per il riesame del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) e come spunto di miglioramento dello stesso.

Il dialogo con i clienti

Cmc garantisce una efficace linea di comunicazione con il committente, mediante l'inserimento all'interno dei **Piani di qualità della Commessa** (PdQ), anche di un Piano di comunicazioni che individua, per ogni ambito, i referenti e le modalità di trasmissione delle informazioni e dei documenti.

Molteplici infatti sono i soggetti coinvolti nel dialogo con i clienti e variano in base alle diverse fasi delle attività di business. Nelle fasi di prequalifica e gara sono coinvolte le funzioni commerciali *corporate* del Gruppo, poi intervengono i progettisti e i tecnici a livello di sede.

Acquisita la commessa e sottoscritto il contratto, è il team della Direzione di Area o di Commessa appositamente costituito che mantiene le relazioni con il Cliente, con il supporto costante dei *Dipartimenti Corporate*.

Analisi e valutazione

I dati e le informazioni utili per valutare le prestazioni aziendali e individuare aree di miglioramento del sistema derivano da diverse fonti aziendali.

La misurazione delle prestazioni avviene **confrontando gli obiettivi pianificati con i risultati raggiunti**. In particolare, il sistema di monitoraggio e misurazione dei processi è basato sugli indicatori di qualità associati ai principali processi aziendali.

Per i processi relativi alla commessa, è stato individuato un gruppo di indicatori comuni e una serie di indicatori mirati, in relazione alla dimensione, complessità organizzativa, complessità tecnica/realizzativa, tempi contrattuali.

Cmc monitora costantemente la soddisfazione dei committenti/clienti, attraverso la redazione di specifici questionari.

Criteri di selezione e affidabilità

Per essere fornitori di Cmc è necessario uniformarsi agli indirizzi etici di comportamento definiti dalla Cooperativa e relativi alla qualità, sicurezza, salute del lavoro e dell'ambiente in cui esso viene espletato.

Nella scelta di fornitori e subappaltatori Cmc assicura (ove possibile) pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti.

Cmc garantisce la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto dai propri fornitori mediante la separazione dei ruoli e un'adeguata documentabilità delle scelte compiute.

La selezione e la valutazione dei fornitori avvengono attraverso metodi sia di tipo indiretto (questionari corredati di tutti i documenti attestanti le qualifiche del fornitore, in corso di validità), sia di tipo diretto attraverso visite ispettive, se ritenute necessarie.

La continua evoluzione dei sistemi normativi comporta l'espandersi del numero di requisiti, nei vari campi specifici (sicurezza, qualità, ambiente, ecc.), da porre in carico ai fornitori selezionati. Di pari passo, si evolve il sistema di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori messo in atto da Cmc.

I valori dell'etica, dell'integrità, della legalità sono al centro dell'attività imprenditoriale di Cmc, in ogni parte del mondo.

Cmc ha adottato un **sistema di compliance** composto da codici, politiche, procedure, protocolli, modelli per garantire il rispetto delle leggi nazionali e internazionali sulla concorrenza, per prevenire il rischio di corruzione e mantenere alti i livelli di integrità con le autorità pubbliche.

Nelle condizioni generali di contratto applicate a tutti i fornitori della filiera produttiva sono riportati tutti gli impegni al rispetto delle normative in materia di:

Salute e sicurezza sul Lavoro – D.lgs. 81/2008 e norme collegate;

Tutela dell'ambiente – D.lgs. 156/2010;

Codice Etico e D.lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa delle imprese);

Privacy e trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs.196/2003 e nuovo Regolamento Europeo UE 2016/679 GDPR (*General Data Protection Regulation*);

Tracciabilità dei flussi finanziari Legge 136/2010 e s.m.i.;

Conformità dei prodotti, macchine, attrezzature, apparecchiature e componenti elettrici, sostanze chimiche ecc. ai fini della prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e della salute dei lavoratori.

In Italia Cmc opera da molti anni adottando i **Protocolli di Legalità** sottoscritti congiuntamente alle Prefetture e alle Stazioni Appaltanti, con il fine di contrastare fenomeni di infiltrazioni di criminalità organizzata negli appalti pubblici e, indirettamente, fenomeni di tipo corruttivo.

L'attuazione dei Protocolli prevede una **rigorosa selezione delle controparti contrattuali e continui controlli sulla filiera delle imprese coinvolte nella produzione.**

In ogni cantiere Cmc ha figure preposte all'applicazione ed al controllo delle attività connesse al rispetto dei Protocolli, costantemente formate e aggiornate sulla normativa e le procedure di riferimento.

Dal 2007 ad oggi sono state presentate **19.590 istanze** in seguito alle quali sono state autorizzate ad accedere in cantiere **6.731 imprese.**

Nel 2017 sono state verificate e autorizzate ad operare nelle commesse 1.026 imprese.

Le procedure di legalità sono sottoposte a periodiche verifiche ispettive interne. Nel 2017 sono state svolte verifiche interne e 6 da enti esterni, dalle quali non sono emerse non conformità.

I NOSTRI FORNITORI

542

→ NUOVI FORNITORI ISCRITTI ALL'ALBO DEI FORNITORI ITALIA NEL 2017
(823 NEL 2016)

1.490

→ NUOVI FORNITORI ISCRITTI ALL'ALBO DEI FORNITORI ESTERO NEL 2017
(1367 NEL 2016)

4.000

→ FORNITORI TOTALI ITALIA ED ESTERO
(AD ESCUSIONE DI FORNITORI LOCALI ESTERO PER CONTRATTI NON SUPERIORI A 50.000 €)

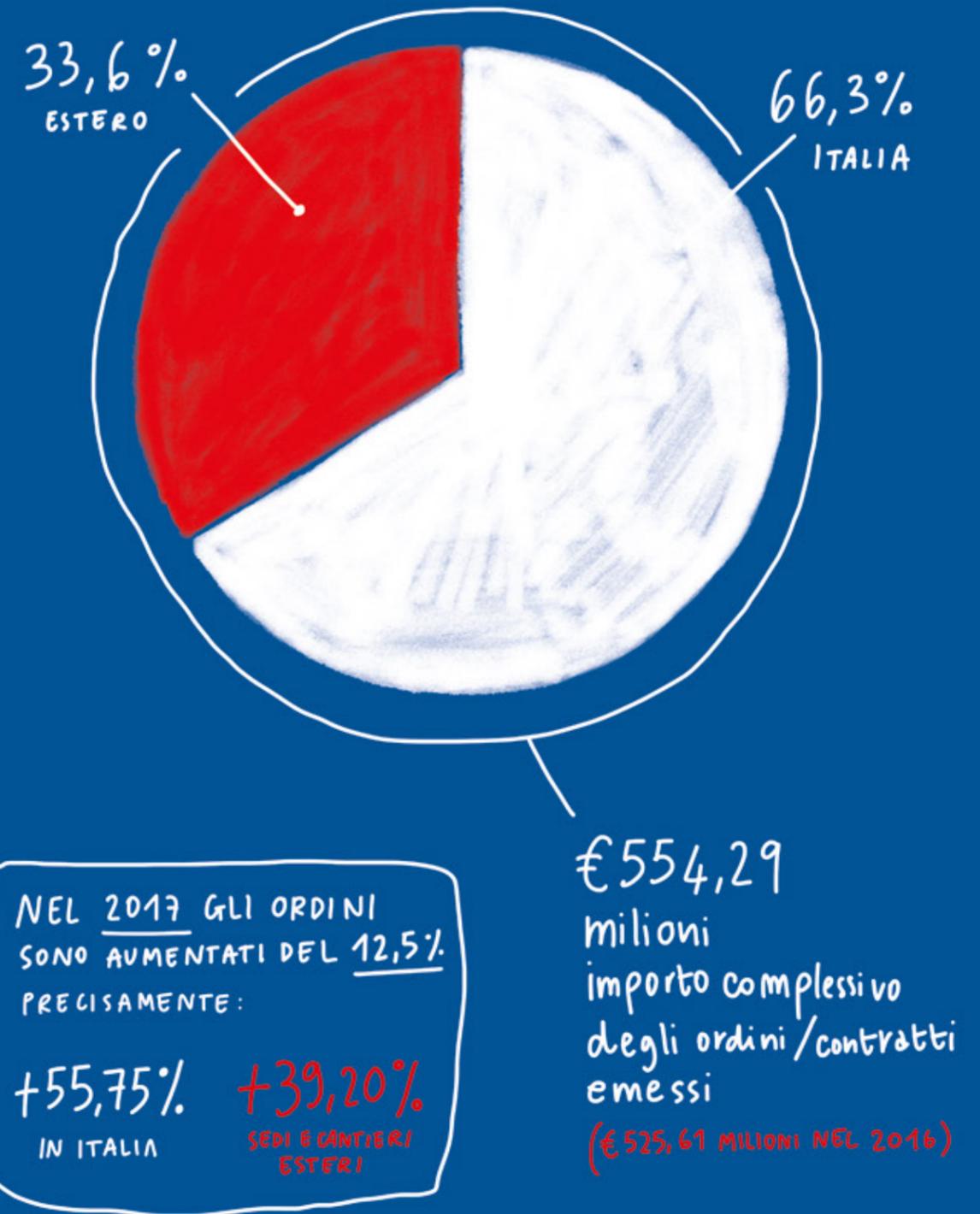
2.116

→ MONITORAGGI COMPLESSIVAMENTE EFFETTUATI

92,16%

→ MONITORAGGI APPROVATI NEL 2017 RISPETTO AL TOTALE DEI MONITORAGGI EFFETTUATI
(87,79% NEL 2016)

SUDDIVISIONE DEGLI ORDINI FRA ITALIA E ESTERO



9. CASE STUDY



CASE STUDY: LA DIGA DI ITARE

Il case study, volto a rafforzare il nostro approccio alla CSR, è un'occasione preziosa di studio di una commessa sotto tutti gli aspetti che interessano il Bilancio di Sostenibilità e le strategie operative aziendali, ossia gli aspetti economici, produttivi, sociali, ambientali e di responsabilità sociale di impresa.

Cmc ha deciso di monitorare un **progetto che si realizzerà in Kenya**, dall'avvio dei lavori fino alla consegna finale.

Diga di Itare e impianto di trattamento delle acque – Kenya

Il sito di Itare si trova in Kenya, in un'area caratterizzata da molte risorse idriche, che potranno essere utilizzate per soddisfare la domanda idrica nel lungo periodo.

La diga avrà una capacità di 100.000 m³/giorno. La diga di Itare è uno dei **progetti chiave** identificati dal Governo del Kenya. Nell'ambito delle politiche di sviluppo di fonti che garantiscano la massima efficienza economica, il National Water Master Plan (Piano Regolatore del Sistema Idrico Nazionale) ha indicato il progetto Itare come di massima priorità.

La diga di Itare costituirà, infatti, la fonte di approvvigionamento a lungo termine più adeguata per la risoluzione delle carenze idriche che attualmente interessano il comune di Nakuru e le aree di Kuresoi, Molo, Njoro e Rongai.



Stato di avanzamento lavori

Completamento e insediamento nei due campi di cantiere (diga e tunnel) del personale espatriato;

costruzione e messa in funzione dell'area industriale comprendente l'impianto di frantumazione e l'impianto di betonaggio;

sviluppo della cava di cantiere ed estrazione di materiale roccioso per la produzione di aggregati per calcestruzzo mediante l'impianto di frantumazione;

scavi per il corpo diga su entrambe le sponde del fiume Itare;

completamento scavi per il portale di entrata della TBM e completamento dell'officina;

realizzazione, nell'area del portale degli scavi, della vasca di smarino della TBM e dell'impianto di trattamento delle acque di galleria e dell'area industriale;

completamento degli scavi, realizzazione delle strutture di fondazione per l'impianto di calcestruzzo e il completamento delle strutture portanti del capannone di prefabbricazione dei conci per il tunnel;

scavi per i serbatoi di distribuzione nella città di Nakuru.

STAKEHOLDER

PRINCIPALI STAKEHOLDER

RIFT VALLEY WATER
SERVICE BOARD (RVWSB - CLIENTE PROPONENTE)
AGENZIE PRINCIPALI (KFS, KWS, KENYA, PRISONS SERVICE)
REGIONI - ENTI TERRITORIALI (NAKURU, KERICHO)
IMPRESE COINVOLTE NEL PROGETTO
CONSULENTI
GRUPPI DI INTERESSE
FORNITORI DI SERVIZI NELLA REGIONE (ADES. PER SERVIZI SANITARI
DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E DI EMERGENZA, ECC.)

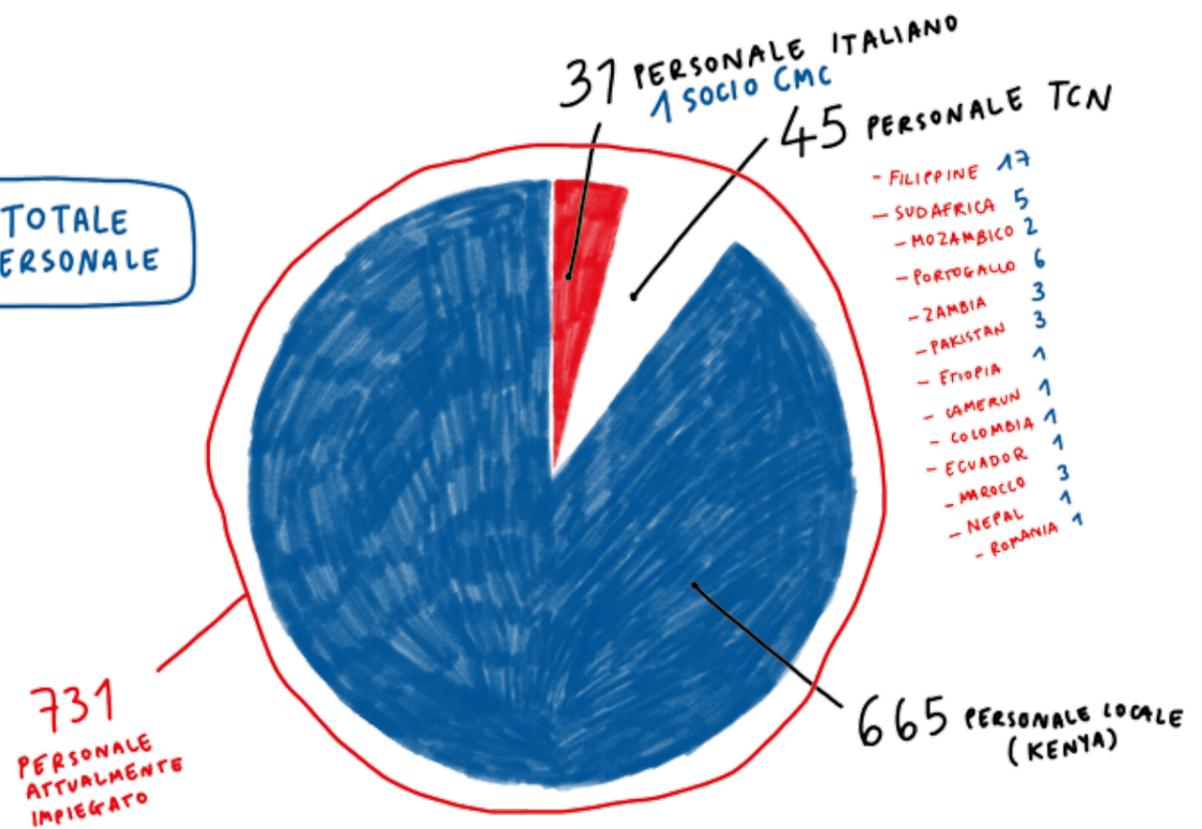
PARTNER FINANZIARI

SACE, INTESA SANPAOLO, BNP PARIBAS

PARTNER PROGETTAZIONE

H.P. GAUFF INGENIEURE GMBH & CO. KG - JBG

TOTALE PERSONALE



Un progetto sostenibile: gli impegni di Cmc

Diritti Umani

Il tema dei diritti umani in Kenya è molto sentito, grazie all'azione di sensibilizzazione svolta da diversi governi per promuoverne il rispetto da parte degli stranieri.

Uno dei temi principali è il **rispetto dei diritti sulla terra e la proprietà**.

Le popolazioni locali hanno segnalato che esistono luoghi sacri che la diga coprirà e vorrebbero che il loro diritto di accesso venisse rispettato finché non sarà possibile trasferire tali siti attraverso riti che saranno condotti dagli anziani.

Lavoro e condizioni di lavoro

La normativa locale prescrive che il perseguimento della crescita economica, attraverso la creazione di posti di lavoro e la generazione di reddito, sia accompagnato dalla **tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori**. Cmc di Ravenna - Kenya Branch si è pertanto posta i seguenti obiettivi da perseguire per tutta la durata del progetto:

- promuovere un trattamento equo, la non discriminazione e le pari opportunità dei lavoratori;
- stabilire, mantenere e migliorare la relazione tra lavoratori e management;
- promuovere il rispetto delle leggi nazionali in materia di occupazione e lavoro;
- proteggere tutte le categorie di lavoratori, compresi quelli impiegati da terzi e nella catena di approvvigionamento del Cliente;
- promuovere condizioni di lavoro sicure e salutarie e la salute dei lavoratori.

Popolazioni locali e indigene

La normativa locale riconosce che le popolazioni indigene, in quanto **gruppi sociali con identità** distinte dai gruppi principali delle società nazionali, sono spesso i gruppi più marginali e vulnerabili della popolazione. Gli obiettivi di Cmc di Ravenna – Kenya Branch sono:

- garantire che il processo di sviluppo sia nel pieno rispetto dei diritti umani, della dignità, delle aspirazioni, dei mezzi di sussistenza basati sulle risorse culturali e naturali delle popolazioni indigene;
- prevenire gli impatti negativi dei progetti sulle comunità di popoli indigeni e, se non è possibile evitarli, minimizzare e compensare tali impatti;
- promuovere benefici e opportunità di sviluppo sostenibile per le popolazioni indigene;
- stabilire e mantenere un rapporto continuo con le popolazioni indigene interessate durante l'intera durata del progetto;
- garantire una corretta informazione alle comunità indigene;
- rispettare e preservare la cultura, la conoscenza e i costumi delle popolazioni indigene in accordo con "The Employment Act of 2007 of Kenya".

Strategie di controllo della protezione ambientale per l'ecologia terrestre

Cmc Ravenna – Kenya Branch ha adottato le procedure previste in tema di ESIA (*Environmental and Social Impact Assessment*) che prevedono una consultazione attiva.

L'obiettivo principale è garantire un **impatto minimo sulla flora e sulla fauna** terrestri, sia in fase di costruzione, sia in fase di funzionamento del progetto. La protezione di flora e fauna minacciate è fondamentale per garantire il sostentamento e per ridurre i livelli di povertà, attualmente elevati.

Sono state adottate numerose pratiche per:

- la tutela e la conservazione degli habitat terrestri e acquatici;
- la tutela delle specie protette o in via di estinzione;
- l'erosione del terreno;
- la deforestazione e la riforestazione;
- i cambiamenti climatici;
- la sicurezza del cantiere e delle zone limitrofe per tutelare le persone da eventuali incidenti e pericoli.



Conservazione dell'habitat

Evitare il frazionamento o la distruzione di habitat terrestri e acquatici collocando condotte, cantieri, strutture di supporto e strade di manutenzione utilizzando i corridoi di trasporto esistenti. Dove la frammentazione degli habitat non può essere evitata, massimizzare la presenza di attraversamenti per animali.

Invasione o estinzione delle specie

- Sviluppare un piano di ricollocazione delle specie di flora e fauna in particolare per quelle minacciate;
- limitare l'entità del disboscamento al minimo necessario, in particolare nei luoghi in cui si trovano specie vegetali e animali in via di estinzione;
- mappare e contrassegnare sul terreno la presenza di specie da tutelare.

Controllo dell'erosione

I metodi usati nel controllo dell'erosione consistono in misure di conservazione del suolo come la riforestazione, la costruzione di *check dam*, la pianificazione di aree bruciate, l'aratura, la regolazione delle coltivazioni e dei pascoli.

Piantumazione e rimboschimento

Promuovere la piantumazione di alberi. I modi per raggiungere questo obiettivo comprendono l'identificazione delle aree da bonificare e quelle che non devono essere cancellate o danneggiate.

Cambiamenti climatici

L'introduzione di una grande massa d'acqua in una valle montagnosa relativamente chiusa rischia di aumentare sostanzialmente l'umidità e potrebbe avere un effetto favorevole sulla crescita delle foreste e sull'agricoltura. Non è stato ancora possibile dimostrare o quantificare questo impatto.

Regolamento di valutazione dell'impatto ambientale e audit 2003

I Regolamenti Ambientali (*Impact Assessment and Audit*) del 2003 stabiliscono l'obbligo di adottare piani per la valutazione degli impatti ambientali e adeguati monitoraggi e audit.

Oggi in Kenya sussistono molti problemi e sfide ambientali, tra cui il degrado del territorio, la gestione delle risorse idriche e l'inquinamento ambientale, aggravati dalla mancanza di consapevolezza e da un'inadeguata informazione da parte della collettività sulle conseguenze della loro interazione con l'ambiente.

La legislazione sussidiaria del Kenya raccomanda la necessità di un maggiore riutilizzo/riciclaggio dei residui, comprese le acque reflue.

Raccomanda, inoltre, la partecipazione degli stakeholder alla gestione dei rifiuti all'interno delle loro località. Incoraggia una migliore pianificazione nelle aree urbane e rurali e la fornitura di beni primari come l'acqua, il drenaggio e gli impianti di smaltimento dei rifiuti.

Sarà implementato un programma completo di monitoraggio e audit ambientale (EMAP) per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione proposte e la conformità ambientale ai requisiti di legge pertinenti.

Relazione con gli stakeholder

Le good practice nell'ESIA richiedono una consultazione attiva con gli organismi di regolamentazione competenti, gli esperti, le comunità e altre parti interessate. L'obiettivo è informarli sui piani di sviluppo e dare loro l'opportunità di esprimere opinioni sul progetto e sui suoi impatti, in modo che questi possano essere presi in considerazione nella valutazione e mitigazione degli impatti.

Il governo del Kenya ha sancito nella Costituzione la necessità del coinvolgimento delle comunità nello sviluppo del progetto. Ciò è stato anche definito nei regolamenti EMCA, 1999 e Environmental (*Impact Assessment and Audit*), 2003.

La consultazione e la partecipazione della comunità garantiscono che le parti interessate siano parte integrante degli sviluppi proposti e così facendo è assicurato l'uso sostenibile delle risorse. Ha anche dimostrato che i progetti che attraversano questo processo acquisiscono un alto livello di accettazione e accrescono i benefici in una parte più ampia della società.

Progetti e rapporti con il territorio

Numerosi sono gli incontri con le istituzioni e la comunità locale.

- Chepkoborat Primary School Safety Awareness – 28th of October 2016
- HIV Aids Awareness Training – 12th of June 2017
- Safety Training at Local School (Ndoinet Primary School) – 26th of September 2017
- Safety Training at Local School (Chenkobukot Primary School) – 28th of September 2017
- Safety Training at Local School (Marwa Primary School) – 16th of October 2017
- Safety Awareness Training – (Dam Axis) – 18th of December 2017

Risorse umane e formazione

Nel corso del 2017 Cmc Ravenna Kenya Branch ha svolto numerose attività di formazione e training ai subappaltatori e fornitori – *Subcontractor and Cmc Training*.

Andamento infortunistico

Totale ore lavorate senza incidenti 2.499.588

Totale giorni lavorati senza incidenti 623

Certificazioni

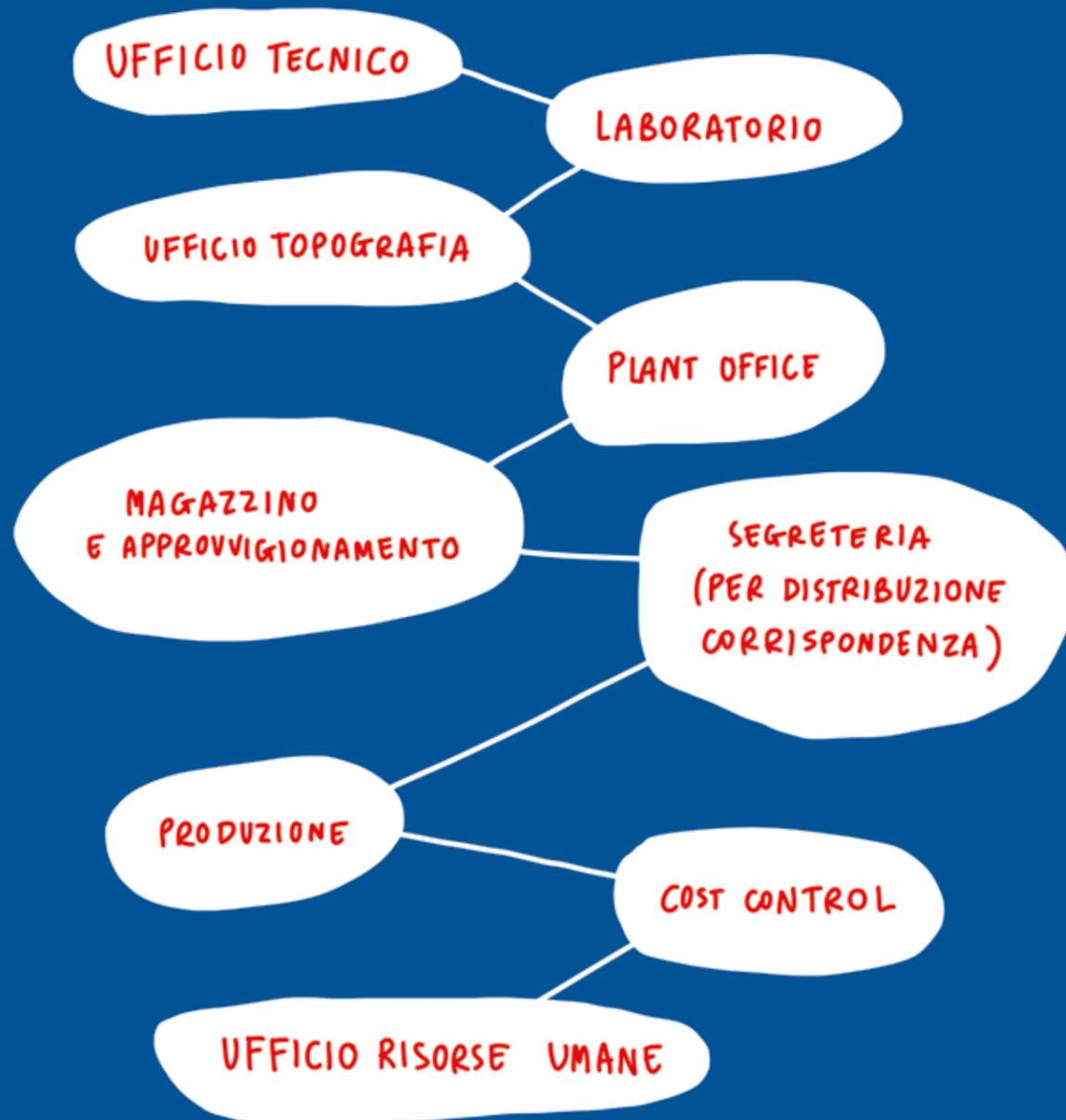
Qualità

Il cantiere di Itare adotta il Sistema di Certificazione l'ISO 9001, in accordo con la normativa del 2015. Il certificato ISO 9001 avrà validità fino al 2021.

Le normative, le procedure e le istruzioni operative adottate sono quelle proposte dal Servizio Qualità-Sicurezza e Ambiente della sede di Ravenna, specificatamente adattate alle caratteristiche e necessità del cantiere. Il monitoraggio viene eseguito tramite regolari audit.

Le ispezioni sono eseguite presso i dipartimenti direttamente coinvolti nel processo produttivo e di realizzazione dell'opera e sono svolti nel rispetto della Procedura della Qualità Cmc PQG-17-01 "Gestione degli audit interni".

DIPARTIMENTI SOTTO OSSERVAZIONE



ANCHE I SUBAPPALTATORI LOCALI SONO MONITORATI E VERIFICATI NELL'AMBITO DELLE VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE

Fornitori

Fornitori e subappaltatori che producono materiale o lavorazioni che rientrano nel processo di realizzazione di opere permanenti devono essere approvati dalla Direzione Lavori, *Gauff Ingenieure*.

Un'attenta selezione e un monitoraggio costante vengono svolti nei confronti dei fornitori locali o esterni. In alcuni casi sono svolte ispezioni negli stabilimenti produttivi di alcuni fornitori e verificata direttamente la qualità dei prodotti acquistati. La lista dei fornitori e dei prodotti approvati è depositata e condivisa dall'Ufficio tecnico e dal Dipartimento Qualità.

Clienti

La Direzione Lavori svolge regolari controlli sull'attività eseguita da Cmc in cantiere. La Direzione Lavori viene costantemente informata dello svolgersi delle attività ed è inoltre costantemente informata con riguardo alle attività di blasting e alle attività topografiche.

FUTURE IN PROGRESS



COLOPHON

**Cooperativa Muratori
& Cementisti – Cmc di Ravenna**

Bilancio di Sostenibilità 2017

Coordinamento

Cristiana Bolognesi, Mara Cavallari, Federica Fusconi

In collaborazione con

Grant Thornton Consultants

Società di revisione

Ria Grant Thornton Spa

Progetto grafico, impaginazione e illustrazioni

fabbricando.com

Fotografie

Archivio Cmc, Alberto Bevilacqua, Giorgio Biserni

Tipografia

Testo composto in Frutiger Next



c. m. c.

Cooperativa
muratori
cementisti
ravenna

